Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Cisal: stampa**			
7	Il Giornale d'Italia	13/10/2016	*TASSISTI CONTRO UBER: "SERI DANNI ECONOMICI"*	2
25	Il Mattino - Ed. Salerno	13/10/2016	*CSTP A BUS ITALIA C'E' L'ACCORDO START A NOVEMBRE*	3
1	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	13/10/2016	*TRAFFICO, PRIOLO INGRANA LA MARCIA*	4
2	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	13/10/2016	*T-DAYS, PRESIDIO FISSO DEI VIGILI NOVITA' PER LA PIAZZOLA*	6
1	La Gazzetta del Mezzogiorno	13/10/2016	*BARI, TEATRO PETRUZZELLI A RISCHIO 74 LAVORATORI*	8
II	La Gazzetta del Mezzogiorno	13/10/2016	*L'IRA FUNESTA DEI SINDACATI (N.Perchialli)*	9
5	La Repubblica - Ed. Bari	13/10/2016	*SI SALVANO I MUSICISTI CHE HANNO FAMIGLIA LA BEFFA DEGLI ESUBERI*	10
.	Lady Radio	13/10/2016	*INTERVISTA A SEGRETARIO A.LEONI*	11
19	Primo Piano Molise	13/10/2016	*ELEZIONI RSU UNILVERER META' SEGGI ALLA CISAL*	12
18	Torino Cronacaqui	13/10/2016	*"BUS IN RITARDO, ROTTI E SPORCHI" LA RIVOLTA DEI PENDOLARI DEL 41*	13
19	La Nazione - Cronaca di Firenze	09/12/2015	*ATAF, SINDACATI ANCORA SUL PIEDE DI GUERRA SABATO SCATTA LA SCIOPERO DI 24 ORE*	14
Rubrica	**Cisal: web**			
	Bari.Repubblica.it	13/10/2016	*BARI, LA BEFFA DEGLI ESUBERI AL PETRUZZELLI: NIENTE CRITERI ARTISTICI, SI SALVANO I MUSICISTI CHE HA*	15
	CostaJonicaWeb.it	13/10/2016	*CATANZARO. ABRAMO SU COMUNICATO NON FIRMATO DI ALCUNI LAVORATORI PART TIME: TONI E ACCUSE INACCETTABI*	17
	Naviganti.org	13/10/2016	*AEREI E TAXI. TASSISTI ROMANI IN PROTESTA COME QUELLI DI LISBONA, CONTRO UBER*	18
	Radioalfa.fm	13/10/2016	*IL CSTP PASSA UFFICIALMENTE A BUSITALIA: C'E' L'ACCORDO CON I SINDACATI*	20
	Strettoweb.com	13/10/2016	*REGGIO CALABRIA: ALL'UNIVERSITA' MEDITERRANEA PRESENTAZIONE DI UN CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN EUROPR*	21
	Agenparl.com	12/10/2016	*SCUOLA, ANIEF: ASSUNZIONI, RETROMARCIA MIUR. SI LAVORA SU NUMERI RIDICOLI CHE NON COPRONO NEMMENO IL*	23
	Agenparl.com	12/10/2016	*UBER, SINDACATI TAXI: IN ESPANSIONE USO ILLECITO PIATTAFORMA, PRONTE NUOVE PROTESTE*	25
	Anief.Org	12/10/2016	*ASSUNZIONI, RETROMARCIA MIUR: SI LAVORA SU NUMERI RIDICOLI CHE NON COPRONO NEMMENO IL TURN OVER*	26
	Avionews.it	12/10/2016	*AEREI E TAXI. TASSISTI ROMANI IN PROTESTA COME QUELLI DI LISBONA, CONTRO UBER*	28
	Calabria.weboggi.it	12/10/2016	*ABRAMO AI LAVORATORI PART-TIME AMC: "ACCUSE E TONI SONO INACCETTABILI"*	29
	Catanzaroinforma.it	12/10/2016	*CRONACA: LAVORATORI AMC, ABRAMO: TONI INACCETABILI, NOI NON GIOCHIAMO*	30
	Ildispaccio.it	12/10/2016	*CATANZARO, ABRAMO: I TONI DI ALCUNI LAVORATORI AMC SONO INACCETTABILI*	31
	Lametino.it	12/10/2016	*LAMEZIA, CISAL INAUGURA NUOVA SEDE IN VIA DEI BIZANTINI*	33
	OrizzonteScuola.it	12/10/2016	*ASSUNZIONI, RETROMARCIA MIUR: SI LAVORA SU NUMERI RIDICOLI CHE NON COPRONO NEMMENO IL TURN OVER*	34
	Reportweb.tv	12/10/2016	*PIANO STRAORDINARIO IMMISSIONI IN RUOLO, LANIEF BATTE IL MIUR IN TRIBUNALE: DOVEVANO PARTECIPARE I D*	36
	Salernotoday.it	12/10/2016	*ADESSO E' UFFICIALE, IL CSTP PASSA A BUSITALIA: C'E' L'ACCORDO CON I SINDACATI*	38
	Strill.it	12/10/2016	*ABRAMO AI LAVORATORI PART-TIME AMC: "ACCUSE E TONI SONO INACCETTABILI"*	39

IL GIORNALE D'ITALIA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 13-10-2016
Pagina 7
Foglio 1

LA LETTERA ALLL'AMMINISTRAZIONE RAGGI

Tassisti contro Uber: "Seri danni economici"

"Pronti a uno sciopero o allo stop del servizio"

I tassisti romani sono su tutte le furie. Continua infatti la protesta contro Uber, la società che fornisce un servizio di trasporto automobilistico privato attraverso un'applicazione software mobile, che ormai sta invandendo anche la Capitale.

Una diffusione a macchia d'olio non digerita ovviamente dalla categoria dei tassisti, che svolgono il servizio di trasporto muniti di una licenza costosissima.

Ad alzare la voce sono stati i sindacati Ugl taxi, Federtaxi Cisal Fit Cisl taxi, Uil Trasporti taxi e Ati taxi che in una lettera inviata al sindaco Virginia Raggi e all'assessore alla Mobilità, Linda Meleo, hanno espresso le loro preoccupazioni sui "danni economici che derivano ai nostri associati" chiedendo maggiori controlli della polizia locale.

"I consistenti danni economici che derivano ai nostri associati (e più in generale all'intera categoria dei tassisti romani), dalla diffusione di questo servizio che si configura come un vero e proprio servizio pubblico da piazza, perfettamente sovrapponibile a quello che gli operatori locali svolgono con un titolo legittimo e nel pieno rispetto delle norme in vigore - prosegue la missiva - ci spinge a chiedere un intervento più deciso ed efficace di repressione dello stesso, al fine di stroncare in modo netto questa aperta e continua violazione delle regole del settore".

Secondo le verifiche dei sindacati, "le scarse misure di contrasto al fenomeno adottate dall'amministrazione comunale e dai suoi organi di controllo, hanno prodotto risultati modesti, non impedendo un ulteriore diffusione del servizio Uber Black. In mancanza di nuove e concrete azioni che possano debellare seriamente il problema - conclude la lettera - ci vedremo costretti a mettere in campo tutte le legittime iniziative di lotta previste dal nostro ordinamento, dalla mobilitazione generale fino al fermo del servizio". **MC**

7 DA ROMA E DAL LAZIO

La sicurezza non abita a Roma

Omicidio Varani, le perizie incastrano Prato

Tassisti contro Uber: "Seri danni economici"

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO Salerno

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 13-10-2016
Pagina 25
Foglio 1

I trasporti

Cstp a Bus Italia c'è l'accordo start a novembre

Ci sono voluti tre incontri e giorni di trattative, ma, alla fine, l'accordo è arrivato. Il passaggio dal Cstp a Bic è, oramai, cosa fatta. A sottoscrivere il verbale che, formalmente, dà inizio alla nuova era del trasporto pubblico a Salerno, sono stati il commissario straordinario dell'azienda, Raimondo Pasquino, dai vertici dirigenziali di Bus Italia, e dalle segreterie provinciali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Faisa Cisal. Otto le pagine del verbale di accordo, sulle quali si parla degli aspetti occupazionali, quelli che più preoccupavano i sindacati all'inizio della trattativa. Ora, con l'accordo chiuso, ci vorrà poco tempo per il passaggio concreto. Verosimilmente, per il primo di novembre sarà tutto fatto.

>A pag. 31

Salerno

Tod's nella vetrina del Crescent

Forti e rapine: davanti agli asili la gang terrore delle mamme

Luci d'artista, il ritorno dei pisquini

NADA OUTLET GRANDI FIRME

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Bologna

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 13-10-2016
Pagina 1+2/3
Foglio 1 / 2

Traffico, Priolo ingrana la marcia

Via Irnerio, saranno spostate due linee durante i T-days. Cartelli per deviare le auto da VIII agosto
Banchine in via Marconi, monta la protesta. L'assessore: «Incontrerò i commercianti» | ORLANDI e ORSI A pagina 2 e 3

«Meno bus in via Irnerio»
Il Comune devierà le linee 14 e 19

T-Days, presidio fisso dei vigili. Novità per la Piazzola

di LUCA ORSI

SFOLTIRE le colonne di bus in via Irnerio durante i T-Days. Deviando le linee 14 e 19 – direzione Barca – su via San Vitale e via Dante/Farini. «Con il doppio vantaggio di decongestionare la zona della Piazzola e avvicinare il trasporto pubblico al centro», commenta Max Colonna, sindacalista della Uiltrasporti.

E una delle risposte alle richieste degli autisti Tper che Irene Priolo (**foto**), assessore alla mobilità del Comune, punta a rendere operative entro un paio di mesi. Scongiurando così lo sciopero minacciato qualche sabato fa dopo la paralisi di via Irnerio. Ieri, incontrando Tper, la Priolo ha annunciato altre misure a favore del trasporto pubblico. Il presidio fisso della polizia municipale all'incrocio Irnerio-Alessandrini, è confermato. Non solo il sabato. «Probabilmente anche di venerdì e domenica, i giorni più critici per l'ingorgo delle auto verso il parcheggio di piazza VIII Agosto», afferma Colonna.

Per prevenire file chilometriche verso il parcheggio, il Comune monterà – forse sui viali – pannelli luminosi variabili con il numero di posti liberi nelle altre strutture vicine al centro. «Certi sabati, per parcheggiare in VIII Agosto, si formano code di macchine fino a porta San Donato. E magari il parcheggio di via Azzo Gardino è semivuoto», ricordava giorni fa Alberto Ballotti (FiltCgil).

Altra annosa richiesta dei sindacati riguarda il mercato della Piazzola. «Da tempo – dice Colonna – chiediamo di rimuovere la prima fila di banchi, troppo a ridosso della strada». Anche in questo caso, la Priolo ha assicurato «una riflessione». Sul numero e la posizione dei banchi.

Il tema potrà essere affrontato solo l'anno prossimo, quando scadranno le concessioni degli spazi. Molte cose cambieranno. Lo annunciava già a inizio anno l'assessore Matteo Lepore: «Quel mercato va completamente rivisto».

Al di là del 'nodo Irnerio', nell'incontro di ieri si è fissata un'altra tappa. «Ci rivedremo il 28 ottobre, per affrontare in generale i punti critici della mobilità cittadina», spiega Ballotti.

Mappe alla mano, Comune e Tper indicheranno gli interventi ritenuti prioritari. «L'obiettivo è rispettare con gli autobus la velocità commerciale media di 14,4 chilometri orari fissata dal progetto di servizio», spiega Colonna. «Ora abbiamo ritardi su tutte le linee – denunciava giorni fa Giuseppe Iovino (Faisa-Cisal) –, non si può andare avanti così»

Gli interventi possibili – compresa la revisione strutturale di alcune linee, anche extraurbane – potrebbero confluire nel prossimo Piano della mobilità sostenibile.

«Siamo soddisfatti della disponibilità e dell'apertura dimostrata dalla Priolo», riconosce Colonna. Al momento, lo sciopero è congelato. «Ma aspettiamo di vedere la buona volontà tradotta in fatti».

LA PRIOLO, intanto, chiede un incontro ad Ascom in merito alla pensilina con la fermata dei bus al centro di via Marconi. Ascom – dopo l'incidente di martedì: un camion è finito contro la fermata – raccoglie le firme per eliminarla. «Non possiamo sempre fare e disfare – avverte la Priolo –. In tante città europee le banchine ci sono. E non imputerei alla banchina l'incidente». Più in generale, la Priolo chiama l'Ascom «per discutere di come migliorare la città, a partire da un nuovo Piano merci, di cui c'è davvero bisogno».

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Bologna

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 13-10-2016
Pagina 1+2/3
Foglio 2 / 2

IL PROGETTO

Addio vecchi parcometri La sosta si paga con le 'app'

IN VISTA della gara per la gestione della sosta, entro il 2017, l'assessore comunale Irene Priolo pensa al rinnovamento dei parcometri. Sono 145 qelli nuovi già funzionanti, su 177 in programma. Sono ancora 340, invece, quelli di vecchia generazione. «Vanno sostituiti», dice la Priolo. «Cambieremo tutti i macchinari obsoleti, ma dovremo anche cercare di capire come spingere sempre di più i cittadini a utilizzare le app» per pagare la sosta. «Solo il 5% nostri utenti – calcola la Priolo – utilizza MyCicero».

AUTOBUS, SCIOPERO SCONGIURATO

I SINDACATI DEGLI AUTISTI, IN VISTA DI UN ULTERIORE INCONTRO CON IL COMUNE, IL 28 OTTOBRE, SUI TEMI DELLA MOBILITÀ, HANNO 'CONGELATO' LA PROTESTA

INVITO ALL'ASCOM

L'assessore Irene Priolo: «Incontriamoci e studiamo un nuovo Piano merci. La banchina in via Marconi? Non mi pare un problema»

ANCHE IN VIA INDIPENDENZA

IN APRILE TPER E COMUNE AVEVANO PARLATO DI NUOVE BANCHINE NELLA ZONA DEL PINCIO, MA NON C'È ANCORA IL PROGETTO ESECUTIVO

MAX COLONNA (UILTRASPORTI)

«CON LE FERMATE SOTTO IL PORTICO LA CORSIA PREFERENZIALE È SEMPRE INGOMBRA DI AUTO PARCHEGGIATE»

Bologna 2
Traffico, Priolo ingrana la marcia
TROVATE OSCENA QUESTA FOTO?

I NODI DEL TRAFFICO
«Meno bus in via Imerio»
T-Days, presidio fisso dei vigili. Novità per la Piazzola

«Le pensiline al centro della strada sono pericolose e scomode»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125183

il Resto del Carlino Bologna

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 13-10-2016
Pagina 2
Foglio 1 / 2

«Meno bus in via Irnerio»

Il Comune devierà le linee 14 e 19

T-Days, presidio fisso dei vigili. Novità per la Piazzola

di LUCA ORSI

SFOLTIRE le colonne di bus in via Irnerio durante i T-Days. Deviando le linee 14 e 19 – direzione Barca – su via San Vitale e via Dante/Farini. «Con il doppio vantaggio di decongestionare la zona della Piazzola e avvicinare il trasporto pubblico al centro», commenta Max Colonna, sindacalista della Uiltrasporti.

E una delle risposte alle richieste degli autisti Tper che Irene Priolo (**foto**), assessore alla mobilità del Comune, punta a rendere operative entro un paio di mesi. Scongiurando così lo sciopero minacciato qualche sabato fa dopo la paralisi di via Irnerio. Ieri, incontrando Tper, la Priolo ha annunciato altre misure a favore del trasporto pubblico. Il presidio fisso della polizia municipale all'incrocio Irnerio-Alessandrini, è confermato. Non solo il sabato. «Probabilmente anche di venerdì e domenica, i giorni più critici per l'ingorgo delle auto verso il parcheggio di piazza VIII Agosto», afferma Colonna.

Per prevenire file chilometriche verso il parcheggio, il Comune monterà – forse sui viali – pannelli luminosi variabili con il numero di posti liberi nelle altre strutture vicine al centro. «Certi sabati, per parcheggiare in VIII Agosto, si formano code di macchine fino a porta San Donato. E magari il parcheggio di via Azzo Gardino è semivuoto», ricordava giorni fa Alberto Ballotti (FiltCgil).

Altra annosa richiesta dei sindacati riguarda il mercato della Piazzola. «Da tempo – dice Colonna – chiediamo di rimuovere la prima fila di banchi, troppo a ridosso della strada». Anche in questo caso, la Priolo ha assicurato «una riflessione». Sul numero e la posizione dei banchi.

Il tema potrà essere affrontato solo l'anno prossimo, quando scadranno le concessioni degli spazi. Molte cose cambieranno. Lo annunciava già a inizio anno l'assessore Matteo Lepore: «Quel mercato va completamente rivisto».

Al di là del 'nodo Irnerio', nell'incontro di ieri si è fissata un'altra tappa. «Ci rivedremo il 28 ottobre, per affrontare in generale i punti critici della mobilità cittadina», spiega Ballotti.

Mappe alla mano, Comune e Tper indicheranno gli interventi ritenuti prioritari. «L'obiettivo è rispettare con gli autobus la velocità commerciale media di 14,4 chilometri orari fissata dal progetto di servizio», spiega Colonna. «Ora abbiamo ritardi su tutte le linee – denunciava giorni fa Giuseppe Iovino (Faisa-Cisal) –, non si può andare avanti così»

Gli interventi possibili – compresa la revisione strutturale di alcune linee, anche extraurbane – potrebbero confluire nel prossimo Piano della mobilità sostenibile.

«Siamo soddisfatti della disponibilità e dell'apertura dimostrata dalla Priolo», riconosce Colonna. Al momento, lo sciopero è congelato. «Ma aspettiamo di vedere la buona volontà tradotta in fatti».

LA PRIOLO, intanto, chiede un incontro ad Ascom in merito alla pensilina con la fermata dei bus al centro di via Marconi. Ascom – dopo l'incidente di martedì: un camion è finito contro la fermata

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

– raccoglie le firme per eliminarla. «Non possiamo sempre fare e disfare – avverte la Priolo –. In tante città europee le banchine ci sono. E non imputerei alla banchina l'incidente». Più in generale, la Priolo chiama l'Ascom «per discutere di come migliorare la città, a partire da un nuovo Piano merci, di cui c'è davvero bisogno».

INVITO ALL'ASCOM

L'assessore Irene Priolo: «Incontriamoci e studiamo un nuovo Piano merci. La banchina in via Marconi? Non mi pare un problema»

2 BOLOGNA PRIMO PIANO

I NODI DEL TRAFFICO

«Meno bus in via Imerio»

Il Comune devierà le linee 14 e 19

T-Days, presidio fisso dei vigili. Novità per la Piazzola

Sposa

CONTEMPORARY WEDDING

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Quotidiano
CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori
Data 13-10-2016
Pagina 1+II/3
Foglio 1

LA FONDAZIONE AVVIATA LA PROCEDURA DI MOBILITÀ

Bari, Teatro Petruzzelli a rischio 74 lavoratori

Parole dure dei sindacati: sarà battaglia

FORMICOLA E PERCHIAZZI IN CRONACA >>

IN CRISI Il teatro Petruzzelli

LA CITTÀ E LA CRISI
COME SALVARE LA FONDAZIONE

CURA DIMAGRANTE
Dal 2008 al 2015 le unità previste erano 173 scese a 132 per effetto del piano nazionale di risanamento dei costi dei 12 Enti lirici italiani

Petruzzelli, 74 esuberi comincia la fase più dura

Avviata ufficialmente la procedura di mobilità. Ecco chi rischia

Pianta organica ridimensionata dal piano Bray ,fondi pubblici al minimo

CARMELA FORMICOLA

Le forbici sfoltiranno ovunque: qualche corista, qualche orchestrale, tra le file del personale tecnico. E ancora gli addetti ai servizi, gli amministrativi. Sono 74 i dipendenti della Fondazione Petruzzelli dichiarati in esubero. Nulla di nuovo o di inedito, nulla di imprevisto poiché l'annuncio delle procedure di mobilità era stato dato da mesi, con tutto l'inevitabile corollario di polemiche e con l'odiosa caccia alle streghe: di chi è la colpa di questi esuberi?

Il soprintendente Massimo Biscardi ha dettato subito la linea: inutile perdere tempo a comprendere da quale lascito ereditario arrivi la pioggia di vertenze dinanzi al giudice del lavoro, quel maxicontenzioso che ha ingrossato la pianta organica tanto da dover ricorrere alle procedure della legge 223 sul licenziamento collettivo. Si proceda, leggi alla mano, a risolvere un problema fondamentale: gestire l'organico con i soldi a disposizione.

Di fatto gli stipendi dei dipendenti della Fondazione Petruzzelli vengono pagati con i fondi che il Fus (Fondo unico per lo spettacolo) assegna alle 12 Fondazioni lirico sinfoniche italiane. A Bari, com'è noto, viene attribuita la fetta più piccola, poco più di 6 milioni e mezzo di euro all'anno. Con questi soldi bisogna far quadrare i conti del personale.

C'è un altro passaggio fondamentale da chiarire subito, la vera tessera strategica dell'intero mosaico: la pianta organica. Perché nascono gli esuberi? Perché nella pianta organica del Teatro, dal 2008 al 2015, erano previste 174 unità. Dalla metà del 2015 sono scese a 132 per effetto del piano Bray, una sorta di cura dimagrante, un piano di risanamento ritenuto necessario su base nazionale per contenere i costi dei 12 Enti lirici italiani. Se la pianta organica fosse rimasta quella originaria - quando di fatto la Fondazione ha preso possesso del teatro Petruzzelli finalmente restaurato ed ha avviato le sue attività - oggi gli esuberi sarebbero intorno alla decina. Il clima sarebbe più disteso. Le trattative ben più facili. Viceversa, 74 lavoratori in esubero sono una bella grana, visto che il Fus stacca un assegno così «modesto» per la Fondazione barese. E di «licenziamenti» i sindacati non vogliono nemmeno sentir parlare.

Insomma: un bel guaio.

Che la vicenda sia delicatissima lo si comprende anche da come Massimo Biscardi ha aperto ufficialmente la procedura di mobilità (la legge dice che deve concludersi entro 75 giorni). Prima di spedire ufficialmente le lettere ai sindacati, il soprintendente, martedì , ha contattato telefonicamente i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Cisal dandogli poi appuntamento nel pomeriggio negli uffici della Fondazione, in via Dante. Intorno al tavolo, guardandosi negli occhi, civilmente, si è preso atto che c'è un problema, un grosso problema, da risolvere. E che le posizioni sono lontanissime. Da una parte la Fondazione che dice: con questi finanziamenti a disposizione più di tanto non posso fare. Dall'altra i sindacati: prima di pensare ai licenziamenti ci sono numerose formule alternative da sperimentare. In Italia il lavoro oramai è flessibile, lo sanno tutti.

E adesso? Cosa succederà in questi 75 giorni? I sindacati vogliono sentire la voce di tutti i soggetti coinvolti, vale a dire i soci della Fondazione (Comune, Regione, Città metropolitana, subentrata all'ex Provincia) e lo stesso Ministero. Vogliono verificare il piano industriale e comprendere se davvero esistono gli esuberi e in quali settori. Le trattative, insomma, sono ancora tutte da costruire.

Ma perché questa fase è così «delicata»? Perché non sono a rischio soltanto dei posti di lavoro, le storie personali, le carriere e il reddito di decine di persone che lavorano (taluni davvero da una vita) nella Fondazione Petruzzelli. È in ballo lo stesso Teatro e tutto quello che rappresenta in termini di immagine e di occasioni per la stessa città. E non dimentichiamo che più di qualcuno, a Roma, freme per cancellare un gruppo di Fondazioni lirico sinfoniche. E che Bari deve difendere sotto ogni profilo il suo ruolo di grande capitale del Sud.

IL POLITEAMA Non c'è pace per il glorioso teatro cittadino andato distrutto nel 1991 da un incendio doloso. In alto una bella immagine dell'orchestra e una veduta aerea della Fiera del Levante (foto Luca Turi)

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Quotidiano
CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori
Data 13-10-2016
Pagina II
Foglio 1

LE REAZIONI UNA NOTA CONGIUNTA DELLE SEGRETERIE DI SLC CGIL, UILCOM, FISTEL CISL, FIALS CISAL. LE SIGLE SI DICONO PRONTE «ALLA BATTAGLIA»

L'ira funesta dei sindacati

«La Fondazione non ha cercato una diversa possibilità di sostenibilità finanziaria»

NINNI PERCHIAZZI

Licenziamento collettivo doveva essere e licenziamento collettivo è stato. Nonostante i segnali distensivi delle ultime settimane provenienti dalla Fondazione Petruzzelli, che aveva fatto ben sperare in una conclusione meno cruenta della vertenza occupazionale.

L'avvio della procedura di riduzione del personale (legge 223/91) da parte del sovrintendente **Massimo Biscardi** alla fine è arrivato. E la reazione dei sindacati non si è fatta attendere. «Le segreterie di Slc Cgil, Uilcom, Fistel Cisl, Fials Cisal unitariamente esprimono la loro ferma contrarietà all'avvio di tale procedura ritenendola intempestiva, inopportuna e inopinata», si legge in una nota congiunta a firma di tutte le sigle sindacali.

La soluzione paventata nei mesi scorsi e poi messa in atto dal Consiglio d'indirizzo dell'Ente lirico non trova, ovviamente, il minimo gradimento da parte delle organizzazioni sindacali, anche alla luce dell'analisi resa nota di recente dalla Cgil Puglia, in cui si dimostra come una pianta organica della Fondazione basata su 174 unità (rispetto alle attuali 132) sia assolutamente compatibile con standard produttivi e budget a disposizione, sulla base dei trend gestionali degli anni scorsi. Uno studio rimasto una mera speranza. Per ora.

Le organizzazioni sindacali spiegano quindi «le ragioni di tale fermo e duro giudizio», sostanziandole nella «mancata ricerca da parte della Fondazione Petruzzelli di una diversa possibilità di sostenibilità finanziaria per mantenere l'attuale pianta organica, derivante dalla soccombenza dichiarata dalla Fondazione e dalle conseguenti reintegre dei lavoratori».

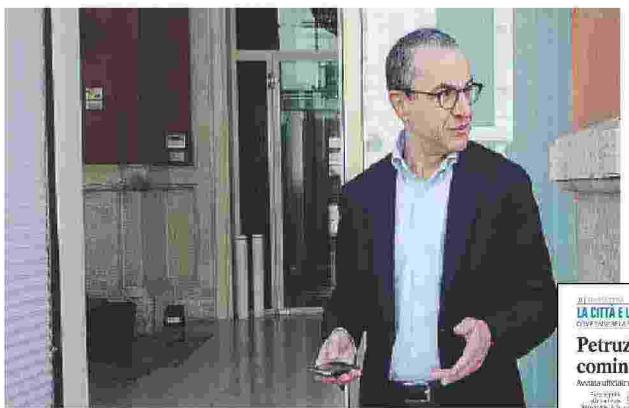
PAROLE DURE

«Questa procedura è intempestiva inopportuna e inopinata»

I sindacati reclamano quindi la non apertura di un dialogo con enti e ministero. «Le necessarie risorse finanziarie sarebbero potute scaturire da un confronto più tempestivo e meno emergenziale con tutte le parti in causa: Mibact e gli altri soci fondatori (Regione e Comune)», scrivono ancora, per poi auspicare l'apertura di un confronto.

«Siamo altresì fermamente convinti che ci possono ancora essere margini di trattativa per mantenere l'attuale consistenza del personale e chiedono all'Ente un immediato ripensamento», scrivono ancora, rendendo peraltro noto di essere pronti alla battaglia.

«In caso contrario non faranno mancare unitariamente le loro azioni a difesa di tutti i lavoratori e le lavoratrici della Fondazione Petruzzelli», concludono.



IL SOVRINTENDENTE Massimo Biscardi

LA CITTÀ E LA CRISI
Petruzzelli, 74 esuberi comincia la fase più dura
L'ira funesta dei sindacati

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica Bari

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 13-10-2016
Pagina 5
Foglio 1

Si salvano i musicisti che hanno famiglia La beffa degli esuberi

La Fondazione diffonde la lista dei 74 orchestrali a rischio licenziamento dopo le vertenze: non valgono i criteri artistici

ANNA PURICELLA

Ci sono 21 soprani. Dodici di troppo. I violini sono 17, cinque in più del dovuto. E poi due violoncelli e due contrabbassi di fila, cinque macchinisti, due elettricisti, un primo flauto e quattro bassi nel coro. Tutti in eccedenza, tutti da mandare a casa. La Fondazione Petruzzelli ha deciso per la riduzione del personale. Sono 74 le persone che lavorano nel politeama di Bari e che saranno licenziate: procedendo secondo la legge per anzianità, carichi di famiglia ed esigenze aziendali.

L'ha comunicato il sovrintendente Massimo Biscardi, a chiusura di un periodo complicato per l'ente, che ha visto i ricorsi moltiplicarsi fino a raggiungere quota 181 vertenze. È lievitato di conseguenza il numero dei dipendenti: sono state 21 le cause perse, si è corsi ai ripari proponendo una trattativa – accettata da 54 ricorrenti – e in altri 93 casi la Fondazione ha dovuto procedere con la riammissione al lavoro. L'organico, secondo le direttive del ministero per i Beni culturali, non può superare le 132 unità. Secondo la comunicazione inviata dalla Fondazione Petruzzelli, attualmente sono 183. E quindi, ora lo spettro dei licenziamenti si fa concreto. I conti sono stati fatti: "A oggi – si legge nel verbale redatto dopo un incontro con i sindacati – tutti i tentativi esperiti nella ricerca di soluzioni che potessero dare continuità lavorativa a tutti i dipendenti in forza non hanno avuto esito positivo". Pertanto non sembrano esserci alternative alla riduzione del personale. La procedura è aperta, ed è Vito Pinto a spiegarla. Il docente di Diritto del lavoro all'Università di Bari, figura fondamentale nello sbroglio del pasticcio del Petruzzelli, è chiaro: «Il datore di lavoro fa le sue valutazioni e vede, nel caso in cui si registri eccedenza di organico, se può cercare di limitare i danni per i lavoratori. La procedura avviata ha un termine massimo di 75 giorni, nei quali si tenta di rendere meno dura la questione. Dopo quel tempo si può licenziare». In questa fase la Fondazione cerca l'intervento delle sigle sindacali. Cgil, Cisl, Uil e Fiasl Cisal rispondono compatte: «Abbiamo respinto l'idea della procedura di mobilità – fa sapere il segretario di Cgil Bari, Gigia Bucci – L'obiettivo è ragionare su altri strumenti come il contratto di solidarietà oppure orari di lavoro part time. Le soluzioni nell'ambito della flessibilità si possono trovare».

"Spiacente per l'iniziativa intrapresa", scrive intanto la Fondazione Petruzzelli, anche se tra le righe si intravede la possibilità di una via d'uscita: l'ente si dice "disponibile a contenere l'eccedenza del personale mediante opportuni accordi di riduzione dell'orario individuale di lavoro, fatti sempre salvi l'equilibrio di bilancio e il rispetto dei vincoli di natura economico-patrimoniale connessi all'attuazione del piano di risanamento".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VERBALE

I NODI

1 LE VERTENZE
Sono state 181 le vertenze alla Fondazione Petruzzelli: in 21 casi l'ente ha perso la causa

2 LE ASSUNZIONI
In seguito ai ricorsi, l'organico della Fondazione Petruzzelli è lievitato: ci sono 183 dipendenti

3 I LICENZIAMENTI
Ora l'ente lirico ha avviato la procedura per la riduzione del personale: 74 dipendenti rischiano

IL DOCUMENTO
Il sovrintendente della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari, Massimo Biscardi, ha reso noto di aver consegnato il piano per gli esuberi

Il Petruzzelli
Si salvano i musicisti che hanno famiglia La beffa degli esuberi
"Ho vinto il concorso da primo flauto e vengo trattato da metalmeccanico"

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Intervista in diretta al Segretario A. Leoni

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

primo piano molise

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 13-10-2016
Pagina 19
Foglio 1

Esulta Martone

Elezioni Rsu Unilverer Metà seggi alla Cisal

POZZILLI. Può esultare il responsabile della Cisal, Antonio Martone. Oltre alla sua riconferma, infatti, ha ottenuto un grande successo di squadra alle elezioni presso la Unilever Italia Manufacturing srl di Pozzilli. Alla Cisal la metà dei seggi - 3 su 6 (Antonio Martone, Alfredo Frani e Gabriele Magnifico) -, poi un seggio a testa per le sigle tradizionali Uil (Nicandro Cascardi), Cgil (Luigi Barletta) e Cisl (Ernesto Ruocchio).

La Cisal ha quindi ringraziato «tutti i lavoratori dello stabilimento, che hanno dimostrato grande senso di responsabilità e oculatezza nella scelta della Rappresentanza unitaria che dovrà guidare le relazioni sindacali per i prossimi tre anni. Siamo convinti che con Cisl, Cgil e Uil possiamo continuare la collaborazione nell'esclusivo interesse collettivo e per la difesa dello stabilimento di Pozzilli. La fiducia in noi sarà ripagata, come sempre».

Venafro Valle del Volturno 19

La Flc Cgil attacca Rossi: fa prevalere il campanilismo

"Cartelle pazze", il Consiglio respinge le correzioni della minoranza

L'Angolo d'Oro

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TORINO CRONACAQUI

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 13-10-2016
Pagina 18
Foglio 1

BEINASCO Organizzata una petizione per chiedere a Gtt più manutenzione sui mezzi

«Bus in ritardo, rotti e sporchi» La rivolta dei pendolari del 41

→Beinasco Autobus che non passano, con lavoratori e studenti in perenne ritardo, mezzi che circolano con porte di uscita difettose, sporchi e che perdono gasolio. È la fotografia fatta dai pendolari che tutti i giorni usano la linea 41 per andare verso Torino, dalla frazione di Borgaretto. Uno stato delle cose che ha talmente esasperato gli animi della gente da arrivare a promuovere una raccolta firme per dare più voce al problema: «E faremo firmare anche gli studenti - spiegano alcuni dei promotori -, loro sono tra coloro che sono i più colpiti da questo disservizio. L'abbonamento annuale lo paghiamo tutti, non ci sono sconti per i disagi che subiamo».

Anche ieri mattina alcuni utenti hanno segnalato che le corse del mattino sono saltate. Con il rischio di arrivare al lavoro, o a scuola, tardi. «Alcuni veicoli non hanno la porticina che separa il conducente dal resto del mezzo - racconta chi prende abitualmente la linea -, i mancorrenti per tenersi sono pieni di scotch. Nei casi più gravi le porte si chiudono male e alcune volte parte del gas di scarico entra dentro al veicolo. Siamo stanchi. E poi i ritardi e i mezzi che non arrivano».

Un guaio che c'è anche su altre linee collegano la periferia di Torino e la prima cintura. Come l'81 e il 45, che negli ultimi giorni ha visto numerosi ritardi, pesando sui ragazzi che vanno al Majorana di Moncalieri.

Tornando al 41, lunedì c'è stato un incontro tra Gtt e il sindacato Faisa-Cisal, in cui sono stati richiesti determinati interventi sui mezzi, oltre ad altre questioni legate al personale. L'incontro si è però chiuso con un nulla di fatto. Da Gtt spiegano: «I guasti ci sono e quando possibile l'azienda interviene con autobus sostitutivi. Se però questi sono impegnati in altre linee, possono non essere disponibili. E può capitare che alcuni mezzi, per problemi di manutenzione, non escano proprio dal deposito al mattino».

Massimiliano Rambaldi

LE FOTO DEI PASSEGGERI

I passeggeri lamentano la poca manutenzione sui mezzi della linea 41 e per dare forza alle proprie parole hanno anche scattato alcune foto

«Bus in ritardo, rotti e sporchi» La rivolta dei pendolari del 41

L'ecocentro è in balia dei vandali Ora una nuova rete contro i ladri

Nasce la commissione consultiva «per l'accoglienza degli stranieri»

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE Firenze

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

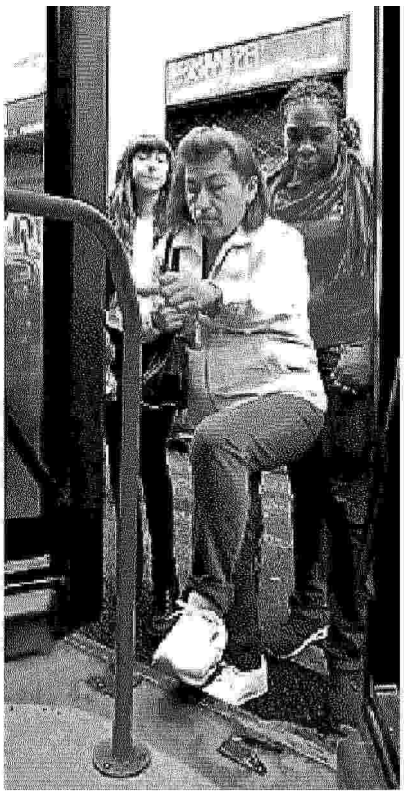
Data 09-12-2015
Pagina 19
Foglio 1

LA PROTESTA

Ataf, sindacati ancora sul piede di guerra Sabato scatta la sciopero di 24 ore

UN SERVIZIO «da terzo mondo». E' per questo che i lavoratori di Ataf incroceranno le braccia sabato 12 dicembre. Uno sciopero di 24 ore, proclamato da tutte le sigle sindacali: Filt Cgil, Fit Cisl, Uil, Faisa Cisal e la Rsu, composta da Cobas e Sul. La protesta si svolge di sabato, spiegano i sindacati, «per evitare che a subire i disagi dello sciopero siano sempre lavoratori, pendolari e studenti». In programma a Firenze quel sabato c'è però anche la sesta edizione della Leopolda di Matteo Renzi e i Cobas, unica sigla, hanno aderito alla manifestazione organizzata per l'occasione «contro le politiche del governo». E' previsto un corteo che partirà da San Lorenzo alle 15.30 e poi si dirigerà verso Porta al Prato. Oltre ai lavoratori di Ataf, si fermeranno il 12 dicembre anche quelli di Linea. Un'altra giornata di disagi, dunque, per i cittadini che usano l'autobus, ma non è una novità. Le corse continuano a saltare, al ritmo di un centinaio al giorno, con gli utenti costretti ad aspettare interminabili attese alle fermate. Con l'aggiudicazione provvisoria della gara regionale per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma ad Autolinee Toscane, l'azienda concorrente del consorzio Mobit, del quale fanno parte anche i proprietari di Ataf Gestioni, i promessi interventi per il miglioramento del servizio sono stati di fatto sospesi. Il piano siglato dal Comune e da Ataf Gestioni, accusano i sindacati, è rimasto lettera morta. Nessun autobus nuovo è arrivato, né i 65 autisti che avrebbero dovuto essere assunti dal primo novembre. Ne sono arrivati 34, ma da Busitalia, di cui 20 tutti impegnati nella zona critica di piazza Dalmazia, causa lavori per la tramvia. Non pervenuto, dunque, il promesso aumento del 5% del servizio. «Sappiamo che lo sciopero danneggia gli utenti – commenta Americo Leoni, della Faisa Cisal – ma dopo mesi e mesi di sonore prese in giro, ai tranvieri fiorentini non resta che confermare lo sciopero».

Monica Pieraccini



24 ORE FIRENZE 19

Cade e viene investito, grave anziano

La storia della città in un libro 'Firme d'onore' a La Nazione

Natale? Sì ma sempre in condominio

Ataf, sindacati ancora sul piede di guerra Sabato scatta la sciopero di 24 ore

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

Bari, la beffa degli esuberi al Petruzzelli: niente criteri artistici, si salvano i musicisti che hanno figli

A Bari la Fondazione Petruzzelli ha deciso per la riduzione del personale. Sono 74 le persone che lavorano nel politeama e che saranno licenziate: lo ha comunicato il sovrintendente Massimo Biscardi

di ANNA PURICELLA

Lo leggo dopo | 13 ottobre 2016

Commenti

Ci sono 21 soprani. Dodici di troppo. I violini sono 17, cinque in più del dovuto. E poi due violoncelli e due contrabbassi di fila, cinque macchinisti, due elettricisti, un primo flauto e quattro bassi nel coro. Tutti in eccedenza, tutti da mandare a casa. A Bari la Fondazione Petruzzelli ha deciso per la riduzione del personale. Sono 74 le persone che lavorano nel politeama e che saranno licenziate: procedendo secondo la legge per anzianità, carichi di famiglia ed esigenze aziendali.

L'ha comunicato il sovrintendente Massimo Biscardi a chiusura di un periodo complicato per l'ente, che ha visto **i ricorsi moltiplicarsi fino a raggiungere quota 181 vertenze**. È lievitato di conseguenza il numero dei dipendenti: sono state 21 le cause perse, si è corsi ai ripari proponendo una trattativa - accettata da 54 ricorrenti - e in altri 93 casi la Fondazione ha dovuto procedere con la riammissione al lavoro. L'organico, secondo le direttive del ministero per i Beni culturali, non può superare le 132 unità.

Secondo la comunicazione inviata dalla Fondazione Petruzzelli, attualmente sono 183. E quindi, ora lo spettro dei licenziamenti si fa concreto. I conti sono stati fatti: "A oggi - si legge nel verbale redatto dopo un incontro con i sindacati - tutti i tentativi esperiti nella ricerca di soluzioni che potessero dare continuità

CASE MOTORI LAVORO

Attività Commerciali
Vendita 90 mq PUGLIA - NOTA LOCALITA' FAMOSA per il CARNEVALE a pochi km da Bari - cedesi BAR GELATERIA avviato da pochi mesi - completamente. . .

CERCA UNA CASA
Vendita Affitto Asta Giudiziaria

Provincia
Bari

Cerca

Pubblica il tuo annuncio

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

lavorativa a tutti i dipendenti in forza non hanno avuto esito positivo". Pertanto non sembrano esserci alternative alla riduzione del personale.

La procedura è aperta ed è Vito Pinto a spiegarla. Il docente di diritto del lavoro all'Università di Bari, figura fondamentale nello sbroglio del pasticcio del Petruzzelli, è chiaro: "Il datore di lavoro fa le sue valutazioni e vede, nel caso in cui si registri eccedenza di organico, se può cercare di limitare i danni per i lavoratori. La procedura avviata ha un termine massimo di 75 giorni, nei quali si tenta di rendere meno dura la questione. Dopo quel tempo si può licenziare".

In questa fase la Fondazione cerca l'intervento delle sigle sindacali. Cgil, Cisl, Uil e Fiasl Cisal rispondono compatte: "Abbiamo respinto l'idea della procedura di mobilità - fa sapere il segretario di Cgil Bari, Gigia Bucci - L'obiettivo è ragionare su altri strumenti come il contratto di solidarietà oppure orari di lavoro part time. Le soluzioni nell'ambito della flessibilità si possono trovare". "Spiacente per l'iniziativa intrapresa", scrive intanto la Fondazione Petruzzelli, anche se tra le righe si intravede la possibilità di una via d'uscita: l'ente si dice "disponibile a contenere l'eccedenza del personale mediante opportuni accordi di riduzione dell'orario individuale di lavoro, fatti sempre salvi l'equilibrio di bilancio e il rispetto dei vincoli di natura economico-patrimoniale connessi all'attuazione del piano di risanamento".

bari città provincia Bari teatro petruzzelli fondazione petruzzelli
Vito Pinto Gigia Bucci massimo biscardi

© Riproduzione riservata
13 ottobre 2016

I COMMENTI DEI LETTORI

I commenti sono possibili grazie a cookie di terze parti. Per commentare e visualizzare i commenti degli altri lettori, clicca qui e abilita i cookie prestando il consenso.

ASTE GIUDIZIARIE

Ascoli Satriano Loc. Giarnera Grande - 641250

Vendite giudiziarie in Puglia

Visita gli immobili della Puglia

TrovaRistorante a Bari

Scegli una città
Bari
Scegli un tipo di locale
TUTTI
Inserisci parole chiave *(facoltativo)*
Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde
Numero Verde 800 700800
ATTIVO DA LUNEDÌ A DOMENICA DALLE ORE 10 ALLE ORE 21

Ricerca necrologi pubblicati »

ILMIOLIBRO

L'AUTORE
A caccia di parole: guida semiseria per scrittori

Mi hanno detto che ho un tumore
rossella romano
NARRATIVA

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ATANZARO. ABRAMO SU COMUNICATO NON FIRMATO DI ALCUNI LAVORATORI PART TIME: TONI E ACCUSE INACCETTABI

I toni utilizzati da alcuni lavoratori Amc part time, nel loro ultimo comunicato, non firmato, sono, per quanto mi riguarda, inaccettabili. Così come è inaccettabile laccusa di voler giocare con i lavoratori e le loro famiglie, quando tutti sanno che senza il mio personale impegno, quello dellamministratore Colace e del management, lAmc sarebbe già fallita sotto il peso dei debiti accumulati dalle precedenti gestioni.
A questi lavoratori, evidentemente, interessa poco il fatto che unazienda ormai decotta e pronta per la rottamazione sia stata trasformata in unazienda sana che non produce più debiti, divenendo in tal modo solida anche per i lavoratori e le loro famiglie.
I lavoratori part time sanno benissimo che lo slittamento di qualche giorno della riunione programmata è stato dovuto esclusivamente ad impegni improrogabili fuori sede del sindaco e dello stesso amministratore delegato dellazienda.
Così come perfettamente sanno che la linea aziendale sulla contrattualizzazione dei lavoratori impegnati nella funicolare e laumento di orario per tutti gli altri part time deriva dal verbale sottoscritto da azienda e sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Ugl,Cisal Faisa) lo scorso 6 luglio.
E un percorso che porterà progressivamente, parallelamente allassestamento dei conti economici dellazienda, allapplicazione del full time a tutti i lavoratori.
Se alcuni lavoratori hanno nostalgia di unazienda seppellita dai debiti e in procinto di essere liquidata, lo dicano pure. In ogni caso, lincontro già programmato si terrà certamente nei prossimi giorni.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

azie a Swiss International Air Lines » Aerei e taxi. Tassisti romani in protesta come quelli di Lisbona, contro Uber » Aircraft crash

AEREI E TAXI. TASSISTI ROMANI IN PROTESTA COME QUELLI DI LISBONA, CONTRO UBER

Posted date: **ottobre 12, 2016** In: **Compagnie Aeree**

Cronaca
18:41 – mercoledì

Aerei e taxi. Tassisti romani in protesta come quelli di Lisbona, contro Uber

Roma, Italia – Scrivono alla Raggi e alla Meleo, e minacciano azioni…

(WAPA) – Dopo la rivolta dei tassisti di Lisbona, Portogallo, che solo l'altro ieri sono arrivati a bloccare le via d'accesso all'aeroporto internazionale della città (vedi AVIONEWS), oggi a scendere in campo sono i colleghi romani, tutti uniti in una lotta che non ha frontiere contro l'espansione, o meglio contro la concorrenza a loro dire feroce ed illegittima del servizio di trasporto automobilistico privato offerto da Uber.

A dissotterrare l'ascia di guerra gli aderenti ad Ugl taxi, Federtaxi Cisal, FIt Cisl taxi, Uil Trasporti taxi e Ati taxi, che presa carta e penna si sono rivolti con una lettera congiunta sia al sindaco di Roma **Virginia Raggi** che all'assessore alla mobilità **Linda Meleo**:

"Sulla scorta delle segnalazioni giunte da molti dei nostri associati, ed in base a quanto riscontrabile su numerosi social media e media tradizionali, abbiamo purtroppo verificato che sempre più si va diffondendo il cosiddetto servizio di trasporto Uber Black. I consistenti danni economici che derivano ai nostri associati (e più in generale all'intera categoria dei tassisti romani), dalla diffusione di questo servizio che si configura come un vero e proprio servizio

Articoli recenti

- Aerei e taxi. Tassisti romani in protesta come quelli di Lisbona, contro Uber
- Aircraft crash next to P&W factory may be intentional
- JAPAN AEROSPACE: Boeing promotes F-15 as air-to-air missile truck
- BLR Aerospace nears approval for FastFin modification on H125
- Alitalia aggiorna i sistemi informatici: fermi i servizi di biglietteria
- Lufthansa: passeggeri in aumento a settembre
- Heathrow: a settembre record di passeggeri

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

pubblico da piazza, perfettamente sovrapponibile a quello che gli operatori locali svolgono con un titolo legittimo e nel pieno rispetto delle norme in vigore, ci spinge a chiedere un intervento più deciso ed efficace di repressione dello stesso, al fine di stroncare in modo netto questa aperta e continua violazione delle regole del settore". (Avionews)
(Cla/Mos)

161012184158-1178080
(World Aeronautical Press Agency – 12-Ott-2016 18:41)
(Fonte: Avionews.com)

Tweet 0 G+1 0 Like Share Share

‹ Previous

Related posts

Alitalia aggiorna i sistemi informatici: fermi i servizi di biglietteria

Lufthansa: passeggeri in aumento a settembre

Heathrow: a settembre record di passeggeri

In corso sciopero trasporto aereo: disagi

Siti Suggeriti

- iPad Free Wallpapers
- TakeoffTube.com
- TubeYourPet.com
- FishEye Television
- Kronos2000 WebDesign

© 2003-2016 Naviganti.org - Riproduzione Riservata

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza i cookie per migliorare la tua navigazione. Maggiori informazioni Chiudi messaggio

Salerno IL PORTALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA WWW.SALERNOECONOMY.IT

:. ATTUALITA' .:

giovedì 13 ottobre 2016 - 09:09

Il Cstp passa ufficialmente a BusItalia: c'è l'accordo con i sindacati

Mi piace Condividi 0 Tweet G+1 0

E' ufficiale il passaggio del CSTP, Azienda di trasporto pubblico di Salerno, a BusItalia Campania.

Nella tarda serata di martedì, dopo quasi due mesi di trattativa, è stato sottoscritto dalle organizzazioni sindacali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Faisa-Cisal, insieme alle Rappresentanze sindacali aziendali, un accordo per la cessione del ramo d'azienda.

La procedura che ha portato alla cessione dell'azienda salernitana è stata avviata a seguito della sentenza emessa nel 2013 dal tribunale di Salerno che ha dichiarato lo stato di insolvenza del Cstp e dal successivo decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 maggio 2015, che **ha autorizzato il commissario straordinario alla vendita del ramo di azienda, che coinvolge tutti i 483 lavoratori in forza al Cstp.**

Il passaggio dei lavoratori avverrà a decorre dal prossimo 1 novembre 2016 senza soluzione di continuità, previa sottoscrizione di un verbale di conciliazione individuale che esonera BusItalia Campania da ogni responsabilità relativa al precedente rapporto di lavoro avuto con il Cstp azienda in amministrazione straordinaria, con continuità giuridica e con il mantenimento del profilo professionale rivestito e dell'anzianità maturata al momento del passaggio. In merito alle condizioni economiche e normative, l'accordo prevede l'applicazione a tutti i lavoratori del Contratto Nazionale degli Autoferrotranvieri "Asstra" e del contratto di secondo livello "Contratto Collettivo Aziendale Busitalia" del 18 febbraio 2015, con la salvaguardia della retribuzione attraverso un trattamento economico individuale non riassorbibile "ad personam".

Autore: Pino D'Elia scrivi alla redazione

Lascia un commento

L'area commenti offre la possibilità di esprimere la propria opinione sui vari argomenti pubblicati.
Affinchè tutto ciò avvenga nel pieno rispetto del vivere civile e del buon

Cerca

Radio ALFA 12 mila "Mi piace" ERNITANI
Mi piace questa Pagina
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Campolongo L'Alta Qualità del latte locale

IMBALLI DIANO s.r.l. Box&Co.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Reggio Calabria: all'Università Mediterranea presentazione di un corso di alta formazione in europrogettazione [INFO]

13 ottobre 2016 10:45 | Ilaria Calabrò

Mi piace 113 mila

Venerdì 14 ottobre presso l' Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, salita Melissari 2, Aula 3D sarà presentato il Corso di Europrogettazione istituito dal Dipartimento di Giurisprudenza dal Cat- Lab (Il laboratorio delle risorse Culturali Ambientali e turistiche) dello stesso Ateneo e dall' Associazione Qualiy life management.

Il Corso si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato a rispondere alle insoddisfatte richieste territoriali in termini di conoscenza, insegnamento, approfondimento ed aggiornamento sulle tematiche in europrogettazione.

Il corso è strutturato in una relazione informativa che introduce in modo sistematico ed esaustivo la strategia europea ed il nuovo quadro di programmazione finanziaria europea illustrando gli strumenti a disposizione. Seguiranno le attività di natura tecnico operativa con riferimento ai criteri, ai metodi, alle tecniche per la predisposizione della domanda di finanziamento e le sue modalità di presentazione, con casi pratici.

L'iniziativa è stata sostenuta dall'Ordine degli avvocati, dall'Ordine dei Commercialisti ed esperti contabili di Reggio Calabria, tanto da aver ottenuto il riconoscimento dei **Crediti Formativi validi per la formazione continua: 12 Crediti** per degli Avvocati **e 24** per i commercialisti ed esperti contabili. Il corso è aperto a tutti i laureati con titolo di laurea triennale, specialistica, magistrale e di vecchio ordinamento.

Il corso, che partirà il 21 ottobre p.v., si svolgerà preso la sede dell'ateneo reggino, si articolerà in 32 ore, nei giorni di venerdì pomeriggio (dalle 15,30 alle 19,30), e sabato mattina (dalle 9,30 alle 13,30). La chiusura del bando sarà il 19 ottobre.

Oltre alla presentazione del corso ci sarà

la premiazione di Andrea Fiore, dottore in scienze economiche , vincitore del premio young Calabria Project per il suo progetto di valorizzazione degli sport acquatici come eccellenza per la Calabria. Il premio consiste nella borsa di studio per il corso di alta formazione in europrogettazione donata dall' Associazione Quality life management.

Lo studente, iscritto alla laurea specialistica dello stesso ateneo potrà seguire il corso in quanto le lezioni del corso in europrogettazione si svolgeranno nei giorni del venerdì pomeriggio e sabato mattina , giorni in cui le lezioni universitarie non sono previste.

La presentazione della laureanda, Federica Romeo, che ha svolto la prima tesi sperimentale in "Finanziamenti diretti e indiretti per la Calabria ". La tesi sarà presentata il prossimo 17 ottobre, data utile per l'iscrizione al corso di europrogettazione con scadenza il 19 ottobre. L'idea della prof. Mantovani è quella di far germogliare negli studenti calabresi l'idea positiva di avere la possibilità di fare realmente qualcosa per se stessi e per il territorio riuscendo ad utilizzare i preziosi finanziamenti per un reale e sostenibile sviluppo locale in veste internazionale. In particolare ora che l'ultimo "Rapporto italiani nel mondo" della CEI (7 ottobre 2016) ha evidenziato che nel 2015 sono espatriati 107 mila italiani. Il 6,2% in più rispetto all' anno prima ed in particolare il 37% sono giovani tra i 18 e 34 anni, ossia la fuga dei cervelli. Un italiano su 12 vive all'

Noleggio a lungo termine, ecco cos'è e perchè sta spopolando

IL VIDEO DI OGGI

Reggio Calabria, ecco l'intervista all'oculista Tino Florio

Tutti i Video »

EDITORIALI DI STRETTOWEB

Canolo, si insedia la commissione d'accesso antimafia: Comune verso lo scioglimento?

E' morto Dario Fo, addio al Premio Nobel per la letteratura [FOTO]

Messina: accoltella connazionale e fugge, arrestato cittadino romeno a Gaggi [NOME, FOTO e DETTAGLI]

Arrestato latitante reggino in Portogallo, ricercato da un anno per narcotraffico

IL VIDEO DI OGGI

Reggio, running & sport: i consigli dell'esperta ai microfoni di StrettoWeb

Tutti i Video »

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

estero . Il primo gennaio 2016 i nostri connazionali iscritti all' AIRE (anagrafe degli italiani residenti all' estero) hanno raggiunto quota 4milioni 811 mila 163. 10 anni fa erano poco più di 3 milioni , la mobilità è cresciuta così del 55%. Tra le desyinazioni : Argentina, Germania, Svizzera, Francia, Brasile ..

La presentazione del corso sarà un momento di aggregazione di tutti i partner coinvolti nella pregevole iniziativa iniziando dal prof. Francesco Manganaro, Direttore Dipartimento di Giurisprudenza ed economia che da subito ha dato fiducia all'iniziativa, dal Presidente della Giunta Regionale Nicola Irto che ha dato anche un contributo finanziario, all'avvocato Giuliana Barberi Responsabile Formazione Ordine Avv.ti RC e Europrogettista e docente di riferimento del corso,

al Presidente dell' Ordine degli Avvocati Alberto Panuccio, a Bernardo Femia Presidente Ordine commercialisti ed esperti contabili di Reggio Calabria, a Carmelo Salvino Presidente Fincalabra

a Natina Crea Segretario Generale Camera di Commercio di Reggio Calabria;

a Francesco Greco Amministratore unico della Cisal servizi e consulenze, ad Alberto Spelda Presidente Fenalc (federazione Nazionale Liberi Circoli) e dal rappresentante della Federazione di Reggio Calabria a Massimo Ficara rappresentante delegato associazione culturale Quality life management alla Laureanda Federica Romeo, prima studentessa che ha elaborato la sua tesi sperimentale in "Finanziamenti diretti e indiretti per la Calabria "

al dott. Andrea Fiore vincitore del premio young Calabria Project per il suo progetto di valorizzazione degli sport acquatici ed in particolare per il kite surf come eccellenza per la Calabria. Premiato con borsa di studio per il corso di alta formazione in europrogettazione donata dall' Associazione Quality life management.

A Michela Mantovani Coordinatore del Corso di europrogettazione, Presidente del Cat lab

Per comunicare l'idea di sentirsi parte di uno stesso team, agli intervenuti è stato chiesto di vestire i colori del blu, blue elettrico, azzurro e giallo .. i colori della bandiera europea e..anche quelli utilizzati per la promozione del corso gestita dall' Associazione quality life management

Introduce e modera Giuseppe Sarlo giornalista de IL TEMPO

Francesco Manganaro, Direttore Dipartimento di Giurisprudenza ed economia

Presidente della Giunta Regionale Nicola Irto

l'avvocato Giuliana Barberi Responsabile Formazione Ordine Avv.ti RC e Europrogettista,

Alberto Panuccio, Presidente dell' Ordine degli Avvocati R.C

Bernardo Femia Presidente Ordine commercialisti ed esperti contabili R.C

Carmelo Salvino Presidente Fincalabra

Natina Crea Segretario Generale Camera di Commercio di R.C

Francesco Greco Amministratore Unico Cisal servizi e consulenze,

Alberto Spelda Presidente Fenalc (Federazione Nazionale Liberi Circoli)

Massimo Ficara rappresentante delegato associazione culturale Quality life management

Laureanda Federica Romeo, prima studentessa che ha elaborato la sua tesi sperimentale in "Finanziamenti diretti e indiretti per la Calabria "

Andrea Fiore studente vincitore del premio young Calabria Project. Premiato con borsa di studio per la frequenza al corso di alta formazione in europrogettazione donata dall' Associazione Quality life management.

Michela Mantovani Coordinatore del Corso di euro progettazione, Direttore del CAT-Lab ((Il laboratorio delle risorse Culturali Ambientali e turistiche) Università "Mediterranea" Reggio Calabria.

Commenta

'Ndrangheta: confisca per 7 milioni nel reggino nei confronti di imprenditore in carcere

Giornata internazionale della vista: l'intervista all'oculista reggino Tino Florio [VIDEO]

La Calabria dice no alla violenza di genere. La manifestazione nazionale del 21 ottobre si terrà a Reggio Calabria

Aeroporti Calabria, Enac: restano in pista le offerte presentate per la gestione degli scali di Reggio e Crotone

Caso Moro: Cornacchia, indagine su legami tra BR e 'Ndrangheta già nel '76 e '77

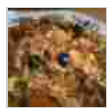
Olimpiadi 2028, Occhiuto rilancia il progetto del Sud: "non c'è solo Milano, crediamoci tutti insieme"

Noleggio a lungo termine, ecco cos'è e perchè sta spopolando

Crotone, ecco le prime FOTO del nuovo stadio Scida in vista della partita con il Napoli per l'esordio in casa [GALLERY]

Reggio Calabria: i circensi chiedono al Comune una proroga per il Circo al Tempietto [FOTO]

Messina, tram troppo affollato: ragazza accusa malore e sviene [DETTAGLI]


Reggio Calabria, il programma di Rete 4 "Ricette all'italiana" oggi in riva allo Stretto

Reggio Calabria: grosso quantitativo di marijuana in valigia, in manette corriere della droga

Iscriviti alla Newsletter e rimani sempre aggiornato! ISCRIVITI ORA

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenparl L'informazione indipendente

HOME | POLITICA | ECONOMIA | REGIONI | MAGAZINE | SPORT | ALTRE | AGP INTERNATIONAL

Scuola, Anief: Assunzioni, retromarcia Miur. Si lavora su numeri ridicoli che non coprono nemmeno il turn over

Lavoro Social 36 seconds ago

Sharing
Twitter 0
Facebook 0
Google + 0
Linkedin 0
Email this article
Print this article

AUTHORS

Ugo Giano

TAGS

Scuola

(AGENPARL) – Roma, 12 ott 2016 – Nell'incontro al Miur, ai sindacati della scuola non è stato fatto alcun cenno dell'ipotesi delle 80mila assunzioni: si è parlato, invece, del consolidamento di 25 mila posti attualmente in organico di fatto; su tale incremento, tra l'altro, il Mef ha già posto il suo veto, per via della spesa ritenuta eccessiva. Per gli Ata si prospettano solo 8mila immissioni in ruolo e ci si dimentica, pure, di educatori e Dsga.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): come si fa a parlare di 5mila soli posti di sostegno da aggiungere, quando i posti liberi sono 40mila? Come si fa a chiedere di incrementare i posti sulla disciplina solo di 20mila unità dal momento che solo quelli avanzati dal concorso a cattedra sono almeno 23mila? Come si fa a non considerare le diverse altre migliaia di posti già vacanti e disponibili, a cui si aggiungono i pensionamenti del prossimo anno? Anche su amministrativi, tecnici e ausiliari siamo alle solite: è una cifra che non regge perché i posti vacanti Ata accertati sono tra i 15mila e 20mila a cui vanno aggiunti almeno 20mila Ata per il potenziamento. Ma la 'chicca' finale sarebbe introdurre appena 500 assistenti tecnici nella scuola del primo ciclo: ben venga questa iniziativa, ma al Miur lo sanno che in Italia le scuole tra primaria e infanzia sono più di 5mila? E che le sedi complessive riconducibili a questi ordini di scuola sono circa 30mila? Praticamente, i dirigenti Miur stanno realizzando un progetto che prevede l'introduzione del tecnico in un istituto di primo ciclo ogni dieci.

È durata pochi giorni l'illusione dell'inversione di tendenza sugli organici della scuola: l'anticipazione di qualche giorno fa, pubblicata da Repubblica.it, sull'intenzione del Governo di assumere 80mila docenti, di cui 5mila per il sostegno, anche da graduatorie d'istituto si è già dissolta per fare spazio, invece, a un progetto di incremento di immissioni in ruolo che corrisponde al mero turn over. Al momento, infatti, scrive Tuttoscuola, "nell'incontro programmato presso il Miur con i sindacati della scuola non è stato fatto alcun cenno" all'ipotesi delle 80mila assunzioni. "Si è parlato, invece, del consolidamento di 25 mila posti attualmente in organico di fatto". Incremento, tra l'altro, su cui il Mef ha già posto il suo veto, per via della spesa ritenuta eccessiva.

"Viene da chiedersi – dice Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – come mai in fase di annunci e proclami chi governa la scuola italiana si impegni a combattere supplentite e vuoti di posti con flussi adeguati di stabilizzazioni; poi, però, alla resa dei conti ci ritroviamo con incrementi risibili. Come si fa, ad esempio, a parlare di 5mila soli posti di sostegno da aggiungere, quando i posti liberi sono 40mila? Come si fa, inoltre, a chiedere di incrementare i posti sulla disciplina solo di 20mila unità dal momento che solo quelli avanzati dal concorso a cattedra sono almeno 23mila? Come si fa a non considerare le diverse altre migliaia di posti già vacanti

AGENPARL

- Accedi al Notiziario
- Chi Siamo
- Contatti
- Informativa sulla Privacy
- Mission

MAGAZINE

OLIO DI PALMA; NUOVA PIATTAFORMA 'CAMPAGNE LIBERALI' LANCIA CAMPAGNA A FAVORE

Agricoltura, M5S, Martina riferisca in Parlamento su truffa biologico

Peste suina africana: Sbarca in Sardegna team di ispettori dell'Unione europea

REDAZIONE:

Username

Password

Login

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

e disponibili, a cui si aggiungono i pensionamenti del prossimo anno?".

Anche sul personale Ata siamo alle solite: sempre ai sindacati, è stata comunicata l'intenzione di implementare l'organico di 8.000 unità tra amministrativi, tecnici e ausiliari. "È una cifra che non regge – commenta ancora Marcello Pacifico – perché i posti vacanti Ata accertati sono tra i 15mila e 20mila a cui vanno aggiunte le mancate assunzioni sul 'potenziamento' scolastico che, con la Buona Scuola, ha introdotto circa 50mila insegnanti: come si potranno svolgere le attività aggiuntive previste dalla riforma e dall'autonomia senza almeno 20mila Ata, rimane un mistero che ci devono ancora svelare".

Viene, poi, da chiedersi come si fa a lanciare il progetto che mira a introdurre 500 assistenti tecnici nella scuola del primo ciclo, come riporta oggi Orizzonte Scuola: "ben venga questa iniziativa – dice Pacifico – ma al Miur lo sanno che in Italia le scuole tra primaria e infanzia sono più di 5mila? E che le sedi complessive riconducibili a questi ordini di scuola sono circa 30mila? Praticamente, i dirigenti Miur stanno realizzando un progetto che prevede l'introduzione del tecnico in un istituto di primo ciclo ogni dieci. Non solo: lo stesso tecnico dovrà poi dividersi su più sedi, magari lontane decine di chilometri. Ma di cosa stiamo parlando?".

C'è poi da dire che, ancora una volta, ci si dimentica della stabilizzazione di altre figure professionali che nella scuola operano al pari delle altre come importanza. Come gli educatori che, sebbene siano a tutti gli effetti dei docenti della scuola primaria, vengono trattati come 'figli di un dio minore'. E che dire dei Dsga, per i quali si attende invano il concorso per coprire quasi 1.500 posti vacanti e ogni anno assegnati agli assistenti amministrativi.

RELATED POSTS

Scuola, Anief: Sostegno ai disabili, siamo alla follia. I docenti neo-specializzati rimangono fuori dal concorso e gli idonei dalle assunzioni, mentre le scuole si rivolgono ai non abilitati

Scuola, Anief: Piano assunzioni di 80mila docenti con la Legge di Stabilità

Scuola, Centemero (FI): su mense servono linee guida nazionali

Agenparl ‹ Lavoro ‹ Scuola, Anief: Assunzioni, retromarcia Miur. Si lavora su numeri ridicoli che non coprono nemmeno il turn over

Copyright © 2012 by DW Focus. Proudly powered by WordPress
WordPress Theme by DesignWall

Agenparl

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agenparl L'informazione indipendente

HOME | POLITICA | ECONOMIA | REGIONI | MAGAZINE | SPORT | ALTRE | AGP INTERNATIONAL

Uber, Sindacati Taxi: in espansione uso illecito piattaforma, pronte nuove proteste

Lazio 3 mins ago

Sharing
Twitter 0
Facebook 0
Google + 0
Linkedin 0
Email this article
Print this article

AUTHORS

Diego Amicucci

(AGENPARL) – Roma, 12 ott 2016 – "Sulla scorta delle segnalazioni giunte da molti dei nostri associati, ed in base a quanto riscontrabile su numerosi social media e media tradizionali, abbiamo purtroppo verificato che sempre più si va diffondendo il cosiddetto servizio di trasporto Uber Black". È quanto dichiarano Ugl taxi, Federtaxi Cisal, FIt Cis taxi, Uil Trasporti taxi, Ati taxi, in una lettera inviata alla sindaca Raggi e all'assessora Meleo. "I consistenti danni economici che derivano ai nostri associati (ed più in generale all'intera categoria dei tassisti romani), dalla diffusione di questo servizio che si configura come un vero e proprio servizio pubblico da piazza, perfettamente sovrapponibile a quello che gli operatori locali svolgono con un titolo legittimo e nel pieno rispetto delle norme in vigore – prosegue la missiva – ci spinge a chiedere un intervento più deciso ed efficace di repressione dello stesso, al fine di stroncare in modo netto questa aperta e continua violazione delle regole del settore. Ad oggi, le scarse misure di contrasto al fenomeno adottate dall'amministrazione comunale e dai suoi organi di controllo, hanno prodotto risultati modesti, non impedendo un ulteriore diffusione del servizio Uber Black. In mancanza di nuove e concrete azioni che possano debellare seriamente il problema – conclude la lettera – ci vedremo costretti a mettere in campo tutte le legittime iniziative di lotta previste dal nostro ordinamento, dalla mobilitazione generale fino al fermo del servizio".

AGENPARL

- Accedi al Notiziario
- Chi Siamo
- Contatti
- Informativa sulla Privacy
- Mission

MAGAZINE

Peste suina africana: Sbarca in Sardegna team di ispettori dell'Unione europea

Agricoltura, M5S: Olivero riferisca in Commissione

Decreto terremoto, Cia: "Misure necessarie e dovute"

REDAZIONE:

Username

Password

Login

Agenparl » Lazio » Uber, Sindacati Taxi: in espansione uso illecito piattaforma, pronte nuove proteste

Copyright © 2012 by DW Focus. Proudly powered by WordPress
WordPress Theme by DesignWall

Agenparl

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ATA FORMAZIONE

CERCA

Cerca...

Assunzioni, retromarcia Miur: si lavora su numeri ridicoli che non coprono nemmeno il turn over

Abbiamo 1609 visitatori e 139 utenti online

Nell'incontro al Miur, ai sindacati della scuola non è stato fatto alcun cenno dell'ipotesi delle 80mila assunzioni: si è parlato, invece, del consolidamento di 25 mila posti attualmente in organico di fatto; su tale incremento, tra l'altro, il Mef ha già posto il suo veto, per via della spesa ritenuta eccessiva. Per gli Ata si prospettano solo 8mila immissioni in ruolo e ci si dimentica, pure, di educatori e Dsga.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): come si fa a parlare di 5mila soli posti di sostegno da aggiungere, quando i posti liberi sono 40mila? Come si fa a chiedere di incrementare i posti sulla disciplina solo di 20mila unità dal momento che solo quelli avanzati dal concorso a cattedra sono almeno 23mila? Come si fa a non considerare le diverse altre migliaia di posti già vacanti e disponibili, a cui si aggiungono i pensionamenti del prossimo anno? Anche su amministrativi, tecnici e ausiliari siamo alle solite: è una cifra che non regge perché i posti vacanti Ata accertati sono tra i 15mila e 20mila a cui vanno aggiunti almeno 20mila Ata per il potenziamento. Ma la 'chicca' finale sarebbe introdurre appena 500 assistenti tecnici nella scuola del primo ciclo: ben venga questa iniziativa, ma al Miur lo sanno che in Italia le scuole tra primaria e infanzia sono più di 5mila? E che le sedi complessive riconducibili a questi ordini di scuola sono circa 30mila? Praticamente, i dirigenti Miur stanno realizzando un progetto che prevede l'introduzione del tecnico in un istituto di primo ciclo ogni dieci.

È durata pochi giorni l'illusione dell'inversione di tendenza sugli organici della scuola: l'anticipazione di qualche giorno fa, pubblicata da Repubblica.it, sull'intenzione del Governo di assumere 80mila docenti, di cui 5mila per il sostegno, anche da graduatorie d'istituto si è già dissolta per fare spazio, invece, a un progetto di incremento di immissioni in ruolo che corrisponde al mero *turn over*. Al momento, infatti, scrive Tuttoscuola, "nell'incontro programmato presso il Miur con i sindacati della scuola non è stato fatto alcun cenno" all'ipotesi delle 80mila assunzioni. "Si è parlato, invece, del consolidamento di 25 mila posti attualmente in organico di fatto". Incremento, tra l'altro, su cui il Mef ha già posto il suo veto, per via della spesa ritenuta eccessiva.

"Viene da chiedersi – dice Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – come mai in fase di annunci e proclami chi governa la scuola italiana si impegni a combattere *supplentite* e vuoti di posti con flussi adeguati di stabilizzazioni; poi, però, alla resa dei conti ci ritroviamo con incrementi risibili. Come si fa, ad esempio, a parlare di 5mila soli posti di sostegno da aggiungere, quando i posti liberi sono 40mila? Come si fa, inoltre, a chiedere di incrementare i posti sulla disciplina solo di 20mila unità dal momento che solo quelli avanzati dal concorso a cattedra sono almeno 23mila? Come si fa a non considerare le diverse altre migliaia di posti già vacanti e disponibili, a cui si aggiungono i pensionamenti del prossimo anno?".

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anche sul personale Ata siamo alle solite: sempre ai sindacati, è stata comunicata l'intenzione di implementare l'organico di 8.000 unità tra amministrativi, tecnici e ausiliari. "È una cifra che non regge – commenta ancora Marcello Pacifico – perché i posti vacanti Ata accertati sono tra i 15mila e 20mila a cui vanno aggiunte le mancate assunzioni sul 'potenziamento' scolastico che, con la Buona Scuola, ha introdotto circa 50mila insegnanti: come si potranno svolgere le attività aggiuntive previste dalla riforma e dall'autonomia senza almeno 20mila Ata, rimane un mistero che ci devono ancora svelare".

Viene, poi, da chiedersi come si fa a lanciare il progetto che mira a introdurre 500 assistenti tecnici nella scuola del primo ciclo, come riporta oggi Orizzonte Scuola: "ben venga questa iniziativa – dice Pacifico – ma al Miur lo sanno che in Italia le scuole tra primaria e infanzia sono più di 5mila? E che le sedi complessive riconducibili a questi ordini di scuola sono circa 30mila? Praticamente, i dirigenti Miur stanno realizzando un progetto che prevede l'introduzione del tecnico in un istituto di primo ciclo ogni dieci. Non solo: lo stesso tecnico dovrà poi dividersi su più sedi, magari lontane decine di chilometri. Ma di cosa stiamo parlando?".

C'è poi da dire che, ancora una volta, ci si dimentica della stabilizzazione di altre figure professionali che nella scuola operano al pari delle altre come importanza. Come gli educatori che, sebbene siano a tutti gli effetti dei docenti della scuola primaria, vengono trattati come 'figli di un dio minore'. E che dire dei Dsga, per i quali si attende invano il concorso per coprire quasi 1.500 posti vacanti e ogni anno assegnati agli assistenti amministrativi.

Per approfondimenti:

Docenti, addio alla titolarità su scuola: il Miur getta le basi per la rete di istituti, con i prof- jolly sballottati da una sede all'altra

Mobilità, firmato l'accordo su utilizzazioni e assegnazioni provvisorie: si faranno su scuola e non su ambito, ma fuori tempo massimo

Chiamata diretta, l'accordo Miur-sindacati in crisi nera prima ancora di essere sottoscritto

Chiamata diretta, individuare più o meno titoli non risolve il problema: stanno riuscendo nell'impresa di peggiorare la Buona Scuola

Chiamata diretta, il Miur svela le linee guida: decidono i presidi, depotenziati i Pof, tempi ristretti

Chiamata diretta, Anief porta il caso in Corte Costituzionale: partono i ricorsi dei docenti

Trasferimenti infanzia e primaria, il cervellone non regge: ritardi e reclami

La riforma è già alla frutta: organico potenziato utilizzato per i docenti soprannumerari di altre materie e trasferimenti nel caos

Buona Scuola, il potenziamento è un enorme buco nell'acqua: alle scuole docenti sbagliati e ora i vicari rischiano di perdere l'esonero dalle lezioni

Chiamata diretta, è solo l'inizio: anche i 32mila assunti del 2016 passeranno per ambiti territoriali e giudizio dei presidi

Tra ricorsi, ritardi e bocciature la scuola al via senza un prof su sei (La Stampa del 29 agosto 2016)

Inizia l'anno, peggio di così non si poteva: la Buona Scuola ha aumentato incognite e disagi

L'anno scolastico è partito: Collegi dei docenti a ranghi ridotti e tanti prof con la valigia

La scuola al via con 100mila supplenti. La riforma non ha cambiato nulla (Corriere della Sera del 5 settembre 2016)

Sarà un altro anno di supplenze record, anche il Miur non si nasconde più. Eppure la soluzione è a portata di mano

Supplenze per 80.000 docenti, 20% meno dello scorso anno anche grazie a utilizzo spesso scorretto del potenziamento (Orizzonte Scuola del 16 settembre 2016)

Parte il valzer delle cattedre ad anno iniziato: chiamata diretta e assunzioni in dirittura d'arrivo, poi si nominerà su 80mila cattedre vuote che il Miur continua a nascondere

La scuola imbavagliata dalle "braccia corte" del Mef: bocciata la richiesta del Ministero dell'Istruzione di spostare 25mila cattedre in organico di diritto

Scuola, il governo vuole assumere 80 mila precari (repubblica.it del 10 ottobre 2016)

Piano assunzioni di 80mila docenti con la Legge di Stabilità. Anief: finalmente, ma ora basta con gli errori

Categoria: MIUR
Pubblicato: 12 Ottobre 2016

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

WAPA

Tutte le notizie
Aeroporti
Aerospazio
Approfondimenti
Atti parlamentari
Aviazione civile
Aviazione Militare
Aviazione sportiva
Cargo
Compagnie
Comunicato stampa
Convegni
Convertiplani
Cronaca
Curiosità
Difesa
Economia e finanza
Elicotteri
Incidenti
Inconvenienti
Industria
Meteorologia
Mostre e manifestazioni
Musei
Persone
Protezione Civile
Scienza e Tecnologia
Sicurezza
UAV
Ultime notizie
Varie

Cronaca
18:41 - mercoledì

Aerei e taxi. Tassisti romani in protesta come quelli di Lisbona, contro Uber

Roma, Italia - Scrivono alla Raggi e alla Meleo, e minacciano azioni...

(WAPA) - Dopo la rivolta dei tassisti di Lisbona, Portogallo, che solo l'altro ieri sono arrivati a bloccare le via d'accesso all'aeroporto internazionale della città (vedi AVIONEWS), oggi a scendere in campo sono i colleghi romani, tutti uniti in una lotta che non ha frontiere contro l'espansione, o meglio contro la concorrenza a loro dire feroce ed illegittima del servizio di trasporto automobilistico privato offerto da Uber.
A dissotterrare l'ascia di guerra gli aderenti ad Ugl taxi, Federtaxi Cisal, FIt Cisl taxi, Uil Trasporti taxi e Ati taxi, che presa carta e penna si sono rivolti con una lettera congiunta sia al sindaco di Roma **Virginia Raggi** che all'assessore alla mobilità **Linda Meleo**:
"Sulla scorta delle segnalazioni giunte da molti dei nostri associati, ed in base a quanto riscontrabile su numerosi social media e media tradizionali, abbiamo purtroppo verificato che sempre più si va diffondendo il cosiddetto servizio di trasporto Uber Black. I consistenti danni economici che derivano ai nostri associati (e più in generale all'intera categoria dei tassisti romani), dalla diffusione di questo servizio che si configura come un vero e proprio servizio pubblico da piazza, perfettamente sovrapponibile a quello che gli operatori locali svolgono con un titolo legittimo e nel pieno rispetto delle norme in vigore, ci spinge a chiedere un intervento più deciso ed efficace di repressione dello stesso, al fine di stroncare in modo netto questa aperta e continua violazione delle regole del settore". (Avionews)
(Cla/Mos)

161012184158-1178080
(World Aeronautical Press Agency - 12-Ott-2016 18:41)

Copyright World Aeronautical Press Agency - P.Iva 11047791006

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ABRAMO AI LAVORATORI PART-TIME AMC: "ACCUSE E TONI SONO INACCETTABILI"

Catanzaro, Mercoledì 12 Ottobre 2016 - 17:25 di **Redazione**

"I toni utilizzati da alcuni lavoratori Amc part time, nel loro ultimo comunicato, non firmato, sono, per quanto mi riguarda, inaccettabili". Secca replica quella del sindaco Sergio Abramo, sollecitato dai lavoratori part time Amc. Il sindaco risponde con una nota: "Così come è inaccettabile l'accusa di voler giocare con i lavoratori e le loro famiglie, quando tutti sanno che senza il mio personale impegno, quello dell'amministratore Colace e del management, l'Amc sarebbe già fallita sotto il peso dei debiti accumulati dalle precedenti gestioni. A questi lavoratori, evidentemente, interessa poco il fatto che un'azienda ormai decotta e pronta per la rottamazione sia stata trasformata in un'azienda sana che non produce più debiti, divenendo in tal modo solida anche per i lavoratori e le loro famiglie. I lavoratori part time sanno benissimo che lo slittamento di qualche giorno della riunione programmata è stato dovuto esclusivamente ad impegni improrogabili fuori sede del sindaco e dello stesso amministratore delegato dell'azienda. Così come perfettamente sanno che la linea aziendale sulla contrattualizzazione dei lavoratori impegnati nella funicolare e l'aumento di orario per tutti gli altri part time deriva dal verbale sottoscritto da azienda e sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Ugl,Cisal Faisa) lo scorso 6 luglio. E' un percorso che porterà progressivamente, parallelamente all'assestamento dei conti economici dell'azienda, all'applicazione del full time a tutti i lavoratori. Se alcuni lavoratori hanno nostalgia di un'azienda seppellita dai debiti e in procinto di essere liquidata, lo dicano pure. In ogni caso, - conclude Abramo - l'incontro già programmato si terrà certamente nei prossimi giorni".

Stampa

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

30 anni di esperienza al vostro servizio

30 anni di esperienza al vostro servizio

CRONACA

Lavoratori Amc, Abramo: toni inaccettabili, noi non giochiamo

Catanzaro Informa
43.721 Mi piace
Mi piace questa Pagina
Contattaci
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Il sindaco risponde all'ultimo comunicato: "riunione slitta solo di pochi giorni'

'IL SINDACO CONTINUA A GIOCARE'

Mercoledì 12 Ottobre 2016 - 17:18

"I toni utilizzati da alcuni lavoratori Amc part time, nel loro ultimo comunicato, non firmato, - spiega il sindaco Sergio Abramo- sono, per quanto mi riguarda, inaccettabili. Così come è inaccettabile l'accusa di "voler giocare" con i lavoratori e le loro famiglie, quando tutti sanno che senza il mio personale impegno, quello dell'amministratore Colace e del management, l'Amc sarebbe già fallita sotto il peso dei debiti accumulati dalle precedenti gestioni.

A questi lavoratori, evidentemente, interessa poco il fatto che un'azienda ormai decotta e pronta per la rottamazione sia stata trasformata in un'azienda sana che non produce più debiti, divenendo in tal modo solida anche per i lavoratori e le loro famiglie.

I lavoratori part time sanno benissimo che lo slittamento di qualche giorno della riunione programmata è stato dovuto esclusivamente ad impegni improrogabili fuori sede del sindaco e dello stesso amministratore delegato dell'azienda.

Così come perfettamente sanno che la linea aziendale sulla contrattualizzazione dei lavoratori impegnati nella funicolare e l'aumento di orario per tutti gli altri part time deriva dal verbale sottoscritto da azienda e sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Ugl,Cisal Faisa) lo scorso 6 luglio.

E' un percorso che porterà progressivamente, parallelamente all'assestamento dei conti economici dell'azienda, all'applicazione del full time a tutti i lavoratori.

Se alcuni lavoratori hanno nostalgia di un'azienda seppellita dai debiti e in procinto di essere liquidata, lo dicano pure. In ogni caso, l'incontro già programmato si terrà certamente nei prossimi giorni".

ULTIMISSIME

Basket acquatico: ieri riunione programmatica per possibile affiliazione Fipsas
Giovedì 13 Ottobre 2016

Atleti catanzaresi alla 45° gara nazionale di marcia 'Trofeo Serafino e Simona Orlini'
Giovedì 13 Ottobre 2016

Acqua, quartiere Corvo a secco
Giovedì 13 Ottobre 2016

'Padre Pio strumento di misericordia', un libro sul mistero della misericordia divina
Giovedì 13 Ottobre 2016

Droga: carabinieri arrestano in Portogallo latitante italiano
Giovedì 13 Ottobre 2016

Fossato Serralta, il sindaco: 'La diga sul Melito un'opera strategica per il mezzogiorno'
Giovedì 13 Ottobre 2016

LA STORIA Daniela, ragazza down da voto trenta sul libretto
Giovedì 13 Ottobre 2016

Sorpresi e arrestati mentre tentano un furto in un ipermercato
Mercoledì 12 Ottobre 2016

Incendio di una auto: Vigili del fuoco in azione nel quartiere Santa Maria
Mercoledì 12 Ottobre 2016

Vandali in azione a Villa Nuccia nel quartiere Mater Domini
Mercoledì 12 Ottobre 2016

Catanzaro Calcio, Maita: tre punti col Taranto un punto di partenza
Mercoledì 12 Ottobre 2016

Lavoratori ex legge 28 ricevuti dal presidente Oliverio (CON VIDEO)
Mercoledì 12 Ottobre 2016

Istituto Penale minorile: amichevole tra il Sersale juniores e gli ospiti della struttura
Mercoledì 12 Ottobre 2016

METEOINFORMA - Cielo uggioso ma temperature in rialzo
Mercoledì 12 Ottobre 2016

Assoluzione Tallini, Scarpino (Per Catanzaro): testimonia rigore morale e correttezza
Mercoledì 12 Ottobre 2016

Csm: incentivi per i magistrati che scelgono sedi disagiate. Catanzaro tra queste
Mercoledì 12 Ottobre 2016

Federproprietà: a Catanzaro coordinamento regionale per discutere delle emergenze
Mercoledì 12 Ottobre 2016

Cittadella Regionale a regime: riunione con il vicepresidente Viscomi
Mercoledì 12 Ottobre 2016

Cardamone: 'Il deputato Parentela sogna una città immobile'
Mercoledì 12 Ottobre 2016

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PORCINO sistemi Tel.: 0965.626573 antifurto video sorveglianza antincendio automazioni

IL DISPACCIO
Catanzaro

PORCINO sistemi Tel.: 0965.626573 antifurto video sorveglianza antincendio automazioni

Catanzaro, Abramo: “I toni di alcuni lavoratori Amc sono inaccettabili”

Mi piace Condividi 0 Tweet Share

"I toni utilizzati da alcuni lavoratori Amc part time, nel loro ultimo comunicato, non firmato, sono, per quanto mi riguarda, inaccettabili. Così come è inaccettabile l'accusa di "voler giocare" con i lavoratori e le loro famiglie, quando tutti sanno che senza il mio personale impegno, quello dell'amministratore Colace e del management, l'Amc sarebbe già fallita sotto il peso dei debiti accumulati dalle precedenti gestioni.

A questi lavoratori, evidentemente, interessa poco il fatto che un'azienda ormai decotta e pronta per la rottamazione sia stata trasformata in un'azienda sana che non produce più debiti, divenendo in tal modo solida anche per i lavoratori e le loro famiglie.

Notizie Flash

Mer, 12 Ottobre 2016 19:09 Una partita di

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I lavoratori part time sanno benissimo che lo slittamento di qualche giorno della riunione programmata è stato dovuto esclusivamente ad impegni improrogabili fuori sede del sindaco e dello stesso amministratore delegato dell'azienda.

Così come perfettamente sanno che la linea aziendale sulla contrattualizzazione dei lavoratori impegnati nella funicolare e l'aumento di orario per tutti gli altri part time deriva dal verbale sottoscritto da azienda e sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Ugl,Cisal Faisa) lo scorso 6 luglio.

E' un percorso che porterà progressivamente, parallelamente all'assestamento dei conti economici dell'azienda, all'applicazione del full time a tutti i lavoratori.

Se alcuni lavoratori hanno nostalgia di un'azienda seppellita dai debiti e in procinto di essere liquidata, lo dicano pure. In ogni caso, l'incontro già programmato si terrà certamente nei prossimi giorni". Lo afferma il sindaco di Catanzaro Sergio Abramo.

Mi piace Condividi 0 Tweet Share

Creato Mercoledì, 12 Ottobre 2016 18:22

Controlla la Vista Gratis - Giornata Mondiale della Vista
13 ottobre 2016: scopri le iniziative gratuite nella tua regione
iapb.it

Sul Tetto sta bene un 3kW
Quanto costa mettere il Fotovoltaico? Leggi i prezzi di esempio e confronta 4 preventivi
Fotovoltaico per Te

solitarietà tra l'istituto penale per i minorenni di Catanzaro e la squadra della Juniores del Sersale Calcio

Mer, 12 Ottobre 2016 19:04 Soccorritori lo cercano come disperso e lui già tornato casa

Mer, 12 Ottobre 2016 18:58 Anas, avviate le prime installazioni delle barriere "salva motociclisti" sulla SS 106

Mer, 12 Ottobre 2016 18:50 Alla Cittadella tappa del roadshow del Mise per presentare i nuovi bandi a valere sulle risorse del Pon Imprese e competitività

Mer, 12 Ottobre 2016 18:45 Il MACA aderisce alla Giornata del Contemporaneo AMACI: sabato 15 ottobre

Mer, 12 Ottobre 2016 18:38 Il 14 ottobre presentazione del romanzo "Cronache di Devonia" alla biblioteca "Magnelli" di Lappano

Mer, 12 Ottobre 2016 18:36 Crotone, dal 17 ottobre l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate cambia sede

Mer, 12 Ottobre 2016 18:34 Riunione tecnica di Coordinamento per la sicurezza nella Locride

Mer, 12 Ottobre 2016 18:22 Catanzaro, Abramo: "I toni di alcuni lavoratori Amc sono inaccettabili"

Mer, 12 Ottobre 2016 18:20 Il 17 ottobre il dibattito sul Piano regionale trasporti promosso da "LocRinasce"

Mer, 12 Ottobre 2016 18:14 Il 21 e il 22 ottobre Luigi Berlinguer a Reggio per dare il via al progetto "Musica è scuola" con l'IC Falcomatà – Archi

Mer, 12 Ottobre 2016 18:10 Lappano (Cs), il 14 ottobre la presentazione del libro "Cronache di Devonia" di Ugo Amendola

Mer, 12 Ottobre 2016

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Disponibile su App Store

Google play

Lamezia, Cisal inaugura nuova sede in via dei Bizantini

Mercoledì, 12 Ottobre 2016 17:58

G+1 0 Consiglia 2

Lamezia Terme - Sabato 15 ottobre alle 17, Cisal (Confederazione Italiana Sindacati Autonomi) inaugura in via dei Bizantini, 121 nel quartiere Capizzaglie, una nuova sede. All'interno della struttura i cittadini avranno la possibilità di avvalersi del Caf (Centro di assistenza fiscale) per ottenere supporto fiscale e del patronato, che esercita funzioni di assistenza e tutela a favore dei lavoratori, pensionati, disoccupati e di tutti i cittadini. La nuova sede lametina della Cisal sarà aperta da lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, pomeriggio dalle 15:30 alle 18:30 mentre sabato resterà chiuso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Articoli Correlati:

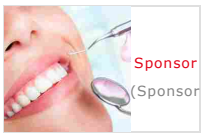
Lamezia: nasce il Circolo ACLI Sant'Eufemia

Lamezia, il 9 luglio incontro Cisal Fpc su "Nuovo sistema contrattuale, ruolo e

Lamezia: Confartigianato apre sede in città

Calabria, Falsetta (Bbc): 'Tutelare lavoratori Ferrovie della Calabria'

Lamezia: protesta Capizzaglie, Mtl querela alcune associazioni e partiti



Dentisti in Croazia. Spiegato il fenomeno del turismo dentale!

Lamezia: Associazione Capizzaglie soddisfatta per inizio lavori in via dei Bizantini

Calabria: Il 5 ottobre manifestazione atletica al campo scuola "Mennea" a Catanzaro

Ultime notizie

Lamezia, Cisal inaugura nuova sede in via dei Bizantini

Intesa Comune Castrovillari e Corpo forestale contro abbandono abusivo rifiuti

Anas, installate su SS 106 Jonica prime barriere #salvamotociclisti

Lamezia, "Attivo quadri e delegati telecomunicazioni" Slc Cgil promuove incontro il 14 ottobre

Lamezia: dal 15 ottobre vernissage dell'artista Zingarello per la VII edizione di "Un'opera"

Processo Andromeda abbreviato: verso la conclusione le discussioni degli avvocati

Presidente Camera di Commercio Cosenza il 13 ottobre al Parlamento europeo

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa
x
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Corsi Abilitazione Insegnamento a.a. 2016/2017 — In Romania iscriviti oggi

Competenze giuridiche, amministrative, finanziarie e gestionali del DS — DIRIGENTI SCOLASTICI — EdiSES

Assunzioni, retromarcia Miur: si lavora su numeri ridicoli che non coprono nemmeno il turn over

di redazione

I.P.S.E.F. DIVENTA INSEGNANTE CON NOI! — MASTER DI I LIVELLO E CORSI DI PERFEZIONAMENTO — CERTIFICAZIONI LIM / INGLESE B2

Mi piace Condividi 20 Tweet G+1 0

ANIEF – È durata pochi giorni l'illusione dell'inversione di tendenza sugli organici della scuola: l'anticipazione di qualche giorno fa, pubblicata da Repubblica.it, sull'intenzione del Governo di assumere 80mila docenti, di cui 5mila per il sostegno, anche da graduatorie d'istituto si è già dissolta per fare spazio, invece, a un progetto di incremento di immissioni in ruolo che corrisponde al mero turn over.

Al momento, infatti, scrive Tuttoscuola, "nell'incontro programmato presso il Miur con i sindacati della scuola non è stato fatto alcun cenno" all'ipotesi delle 80mila assunzioni. "Si è parlato, invece, del consolidamento di 25 mila posti attualmente in organico di fatto". Incremento, tra l'altro, su cui il Mef ha già posto il suo veto, per via della spesa ritenuta eccessiva.

CONCORSO A CATTEDRA
SEI IDONEO MA RISULTI OLTRE IL 10%? VUOI RIENTRARE NELLE GRADUATORIE DI MERITO?
RICORRI con ANIEF

Associazione Mnemosine ENTE ACCREDITATO MIUR
• 200 Master e Perf. Universitari
• Esami in 81 Città entro l'agg. Graduatorie
• Omaggio: Tablet + 3 Corsi MIUR
iscrizioni aperte SCADENZA 13 OTTOBRE

MASTER E CORSI UNIVERSITARI ONLINE
UTILIZZA IL BONUS DI 500 EURO PER ISCRIVERTI GRATIS
IN PIÙ AVRAI IN OMAGGIO UN TABLET E LA PERGAMENA
ISCRIZIONI APERTE
EIFORM
ISCRIZIONI APERTE

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Viene da chiedersi – dice Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – come mai in fase di annunci e proclami chi governa la scuola italiana si impegni a combattere supplentite e vuoti di posti con flussi adeguati di stabilizzazioni; poi, però, alla resa dei conti ci ritroviamo con incrementi risibili. Come si fa, ad esempio, a parlare di 5mila soli posti di sostegno da aggiungere, quando i posti liberi sono 40mila? Come si fa, inoltre, a chiedere di incrementare i posti sulla disciplina solo di 20mila unità dal momento che solo quelli avanzati dal concorso a cattedra sono almeno 23mila? Come si fa a non considerare le diverse altre migliaia di posti già vacanti e disponibili, a cui si aggiungono i pensionamenti del prossimo anno?".

Anche sul personale Ata siamo alle solite: sempre ai sindacati, è stata comunicata l'intenzione di implementare l'organico di 8.000 unità tra amministrativi, tecnici e ausiliari. "È una cifra che non regge – commenta ancora Marcello Pacifico – perché i posti vacanti Ata accertati sono tra i 15mila e 20mila a cui vanno aggiunte le mancate assunzioni sul 'potenziamento' scolastico che, con la Buona Scuola, ha introdotto circa 50mila insegnanti: come si potranno svolgere le attività aggiuntive previste dalla riforma e dall'autonomia senza almeno 20mila Ata, rimane un mistero che ci devono ancora svelare".

Viene, poi, da chiedersi come si fa a lanciare il progetto che mira a introdurre 500 assistenti tecnici nella scuola del primo ciclo, come riporta oggi Orizzonte Scuola: "ben venga questa iniziativa – dice Pacifico – ma al Miur lo sanno che in Italia le scuole tra primaria e infanzia sono più di 5mila? E che le sedi complessive riconducibili a questi ordini di scuola sono circa 30mila? Praticamente, i dirigenti Miur stanno realizzando un progetto che prevede l'introduzione del tecnico in un istituto di primo ciclo ogni dieci. Non solo: lo stesso tecnico dovrà poi dividersi su più sedi, magari lontane decine di chilometri. Ma di cosa stiamo parlando?".

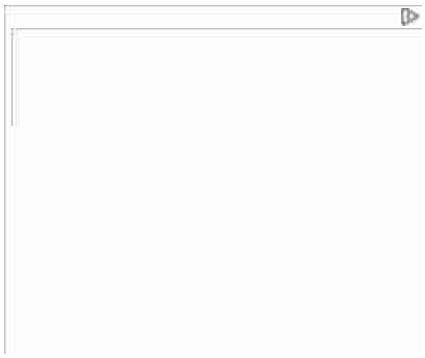
C'è poi da dire che, ancora una volta, ci si dimentica della stabilizzazione di altre figure professionali che nella scuola operano al pari delle altre come importanza. Come gli educatori che, sebbene siano a tutti gli effetti dei docenti della scuola primaria, vengono trattati come 'figli di un dio minore'. E che dire dei Dsga, per i quali si attende invano il concorso per coprire quasi 1.500 posti vacanti e ogni anno assegnati agli assistenti amministrativi.

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!
Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di orizzontescuola.it.

12 ottobre 2016 - 18:44 - redazione

Versione stampabile

Argomenti: *anief* *immissioni in ruolo*



Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Postato da Carmine Cascone il 12 Ott 2016 in Articoli, Istruzione, Primo Piano

Piano straordinario immissioni in ruolo, l'Anief batte il MIUR in tribunale: dovevano partecipare i diplomati magistrale

Sentenza storica quella ottenuta presso il Tribunale del Lavoro di Arezzo: i docenti in possesso di diploma magistrale conseguito entro il 2001/2002, e destinatari di favorevole sentenza per l'inserimento in Graduatoria ad Esaurimento, dovevano partecipare di diritto a tutte le fasi del piano straordinario di immissioni in ruolo decretato dalla Legge 107/2015. Gli Avvocati Fabio Ganci, Walter Miceli, Tiziana Sponga e Simona Fabbrini ottengono piena ragione in favore di una nostra iscritta illegittimamente esclusa dal MIUR dalla partecipazione alle immissioni in ruolo dello scorso mese di agosto, nonostante l'inserimento in GaE fosse stato correttamente retrodatato dal Giudice alla data di prima pubblicazione delle Graduatorie d'interesse, valide per il triennio 2014/2017. Marcello Pacifico (Anief-Cisal): "Siamo fieri di accompagnare un'altra precaria storica a firmare il suo giusto contratto a tempo indeterminato".

Live Streaming

Flash plugin missing
Get the latest Flash player to view this content
Get Flash player

METEO LIVE

Archivi

Archivi Seleziona mese

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nessun dubbio sulla solidità delle tesi patrocinate con grande esperienza dai nostri legali in tribunale: il Giudice del lavoro di Arezzo, sul ricorso "pilota" patrocinato dal nostro sindacato, respinge tutte le motivazioni presentate in udienza dal MIUR e ribadisce senza ombra di dubbio che, proprio in virtù della favorevole sentenza del Consiglio di Stato che decreta il definitivo diritto della ricorrente all'inserimento in GaE, "la ricorrente ha diritto a partecipare al piano straordinario per le assunzione 2015, in particolare alla c.d. Fase A, sulla base della sua iscrizione giuridicamente sussistente alla data di entrata in vigore della L. 107/2015". MIUR, totalmente soccombente, condannato a pagare anche le spese di giudizio, quantificate in 2.790,00 oltre accessori.

Piena soddisfazione da parte dell'Anief che segna ancora una volta, grazie alla professionalità e alla competenza dei propri legali, la strada vincente in favore della tutela dei diritti degli abilitati con diploma magistrale. La nostra iscritta, ora, potrà stipulare il contratto di lavoro a tempo indeterminato che il MIUR le aveva negato non permettendole di partecipare alle fasi del piano straordinario di immissioni in ruolo. "Con il punteggio posseduto – spiega Marcello Pacifico presidente Anief – la docente avrebbe ottenuto il ruolo nella sua provincia di inserimento in GaE e direttamente dalla "Fase A" delle immissioni in ruolo 2015/2016. Dopo anni di precariato e di lavoro senza poter mai ottenere il giusto riconoscimento – conclude il presidente Anief – siamo fieri di aver patrocinato e vinto anche la sua battaglia e di accompagnarla, ora, a stipulare il suo giusto contratto a tempo indeterminato".

Stampa

12

Potrebbe interessarti:

Elezioni Città Metropolitana: Forza Italia punta sul Vicesindaco di Santa Maria la Carit

assegnati d'ufficio su istituti non richiesti e senza la valutazione del curriculum

Pietravairano (CE). La stilista Buondestino: "Recuperare i valori dell'artigianato

tutte le cartelle d'Equitalia notificate dopo il 2008: finalmente un sospiro di sollievo

cambierebbe la geografia politica di Palazzo Farnese con Michele Starace

di Stabia. Francesco Iovino:" La città deve riappropriarsi degli spazi vitali

Mizuno Run Life: Castellammare riscopre l'arte del movimento

Elezioni Città Metropolitana. Castellammare nel panico: Melisse la soluzione?

La libera informazione è senza padroni

Donazione

Segnalalo a Reportweb

Amministrazione

Accesso Back-Office

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cronaca

Adesso è ufficiale, il Cstp passa a Busitalia: c'è l'accordo con i sindacati

Dopo quasi due settimane di trattativa Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Faisa-Cisal, insieme alle Rsa, hanno sottoscritto un'intesa sul futuro occupazionale dei lavoratori dell'azienda

Roberto Junior Ler
12 OTTOBRE 2016 20:56

Nella tarda serata di martedì 11 ottobre, dopo quasi due mesi di trattativa, è stato sottoscritto dalle organizzazioni sindacali di **Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti,** Faisa-Cisal, insieme alle **Rsa**, un accordo per la cessione del ramo di azienda, organizzato per il trasporto pubblico locale su gomma, del Cstp - Azienda della Mobilità S.p.a. di Salerno a Busitalia Campania S.p.A, unica società che ha partecipato al bando presentando un' offerta vincolante. Tale procedura nasce a seguito della sentenza n. 54/2013 del tribunale di Salerno che ha dichiarato lo **stato di insolvenza del Cstp** e dal successivo **decreto del Ministero dello Sviluppo Economico** del 28 maggio 2015, che ha autorizzato il commissario straordinario alla vendita del sopra citato ramo di azienda, che coinvolge tutti i 483 lavoratori in forza al Cstp.

APPROFONDIMENTI

Cstp, l'offerta è giusta: Bus Italia si aggiudica gara per la vendita del ramo d'azienda
27 maggio 2016

I più letti di oggi

1 Concorsi pilotati all'Uni spuntano i primi nomi: t docenti e politici

Il **passaggio dei lavoratori** avverrà a decorre dal prossimo **1 novembre 2016** senza soluzione di continuità, previa **sottoscrizione di un verbale di conciliazione** individuale che esonera la società cessionaria (Busitalia Campania S.p.A.) da ogni responsabilità relativa al precedente rapporto di lavoro avuto con il Cstp azienda in amministrazione straordinaria, con continuità giuridica e con il mantenimento del profilo professionale rivestito e dell'anzianità maturata al momento del passaggio. In merito alle condizioni economiche e normative, l'accordo prevede l'applicazione a tutti i lavoratori del Contratto Nazionale degli Autoferrotranvieri ***"Asstra"*** e del contratto di secondo livello ***"Contratto Collettivo Aziendale Busitalia"*** del 18 febbraio 2015, con la salvaguardia della retribuzione attraverso un trattamento economico individuale non riassorbibile "ad personam".

"Le organizzazioni sindacali - si legge in una nota ufficiale - valutano positivamente la sottoscrizione dell'accordo raggiunto, che garantisce il **mantenimento dei livelli occupazionali** e **salvaguarda il salario di tutti i lavoratori,** che in questi anni hanno contribuito, con i loro sacrifici, a garantire il servizio ai cittadini".

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Strilleat Strilleat Strilleat

STRILL.IT fondato nel 2005 da Raffaele Mortelliti e Giusva Branca | DIRETTORE EDITORIALE: raffaelemortelliti@strill.it | DIRETTORE RESPONSABILE: giusvabranca@strill.it | Contatti

strill.it QUOTIDIANO IN TEMPO REALE

STRILL.IT | CATANZARO | COSENZA | CROTONE | MESSINA | REGGIO CALABRIA | VIBO

Cerca Vai

STRILL.IT SPORT | INCHIESTE | CALABRESI LONTANI DA CASA | STRILLLIBRI | TABULARASA | LETTERE | EDITORIALI | ENTE PARCO ASPROMONTE | REGIONALI 14 |

sport.strill.it tutto lo sport calabrese è qui. redazionesportiva@strill.it

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Abramo ai lavoratori part-time Amc: “Accuse e toni sono inaccettabili”

Mi piace 1

Mercoledì 12 Ottobre 2016 17:30

Nota del sindaco Sergio Abramo.

“I toni utilizzati da alcuni lavoratori Amc part time, nel loro ultimo comunicato, non firmato, sono, per quanto mi riguarda, inaccettabili. Così come è inaccettabile l’accusa di “voler giocare” con i lavoratori e le loro famiglie, quando tutti sanno che senza il mio personale impegno, quello dell’amministratore Colace e del management, l’Amc sarebbe già fallita sotto il peso dei debiti accumulati dalle precedenti gestioni.

A questi lavoratori, evidentemente, interessa poco il fatto che un’azienda ormai decotta e pronta per la rottamazione sia stata trasformata in un’azienda sana che non produce più debiti, divenendo in tal modo solida anche per i lavoratori e le loro famiglie.

I lavoratori part time sanno benissimo che lo slittamento di qualche giorno della riunione programmata è stato dovuto esclusivamente ad impegni improrogabili fuori sede del sindaco e dello stesso amministratore delegato dell’azienda.

Così come perfettamente sanno che la linea aziendale sulla contrattualizzazione dei lavoratori impegnati nella funicolare e l’aumento di orario per tutti gli altri part time deriva dal verbale sottoscritto da azienda e sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Ugl,Cisal Faisa) lo scorso 6 luglio.

E’ un percorso che porterà progressivamente, parallelamente all’assestamento dei conti economici dell’azienda, all’applicazione del full time a tutti i lavoratori.

Se alcuni lavoratori hanno nostalgia di un’azienda seppellita dai debiti e in procinto di essere liquidata, lo dicano pure. In ogni caso, l’incontro già programmato si terrà certamente nei prossimi giorni”.

SOLSTIZIO – FRANCESCO LOCCISANO

LETTERE A STRILL

ULTIME NOTIZIE

18:35 12.10.16
Reggio, Stadio Granillo: ok della Prefettura alla licenza di agibilità

18:24 12.10.16
Aeroporti Reggio e Crotone, Enac valuta offerte. Sfida tra quattro società

18:00 12.10.16
L’Aiap Messina al Congresso internazionale dei

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.